

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 17 DICEMBRE 2010

N. 188



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2656

**“Protocollo di Intesa per il potenziamento del Centro di Competenza per lo sviluppo di soluzioni innovative per la PA” tra Regione Puglia, Innova-Puglia SpA e Oracle Italia Srl. Approvazione.**

Pag. 34250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2730

**Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione.**

Pag. 34256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2731

**PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea 1.3 - Azione 1.3.6 “Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell’Amministrazione regionale” - Approvazione schede progettuali”**

Pag. 34264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2732

**Atto di intesa regionale per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di un sistema di PHASE SHIFTING (SFS) ed alla realizzazione delle opere connesse nella Stazione Elettrica 380/150 kV di “Foggia”, sita nell’omonimo comune.**

Pag. 34273

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2733

**Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Castellaneta (TA) denominata “San Mama”. Ripерimetrazione e rinnovo concessione.**

Pag. 34276

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2735

**Ex comprensorio di Riforma Fondiaria Lecce - Art.13 L.R. n.20/99 e s.m.i.: alienazione, a mezzo di pubblico incanto, di lotti di terreno edificabile siti nella borgata Boncore agro di Nardò (LE). Affidamento procedure all’Ufficio Contratti ed Appalti dell’Assessorato Affari Generali. 2° incanto.**

Pag. 34279

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2739

**Art. 1 legge 362 dell’8.11.1991. Revisione pianta organica delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL Foggia dal biennio 1997/98 al biennio 2007/08.**

Pag. 34281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2740

**DGR n. 186/2009 avente ad oggetto “N-SISR - Contratto rep. N. 9455/2008 - Progettazione esecutiva - Tavolo Sanità Elettronica Puglia - Regolamento regionale n. 19/2007 Individuazione Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali.” Modifica ed integrazione.**

Pag. 34301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2743

**Agglomerato di Casarano: integrazione della previsione del recapito finale fissato dal Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.**

Pag. 34304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 dicembre 2010, n. 2747

**Del. G.R. n. 2409 del 4 dicembre 2009. Modifica relativa ai riferimenti temporali della procedura per la presentazione dei Piani di Investimento da parte degli Ambiti territoriali.**

Pag. 34306

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2656

**“Protocollo di Intesa per il potenziamento del Centro di Competenza per lo sviluppo di soluzioni innovative per la PA” tra Regione Puglia, InnovaPuglia SpA e Oracle Italia Srl. Approvazione.**

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

## PREMESSO CHE:

- con C(2007) 5726 del 20.11.2007 il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea;
- con DGR n. 146 del 12.2.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- con DGR n. 748 del 07.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato in prima lettura la Strategia Regionale per la Società dell'Informazione;
- con DGR n. 749 del 07.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse I del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 508 del 23.02.2010 la Giunta Regionale ha approvato la Strategia Regionale per la Società dell'Informazione, 2007-2013;
- Regione Puglia, Innovapuglia e Oracle Italia, in data 25 luglio 2006 hanno siglato un protocollo per la costituzione di un Centro di Competenza per lo sviluppo di soluzioni innovative per la PA;

## CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia promuove politiche basate sulla salvaguardia del principio di neutralità tecnologica e sulla promozione del pluralismo tecnologico dove siano moltiplicate le possibilità di accedere alle tecnologie, ai servizi e al mercato;

- la Strategia Regionale per la Società dell'Informazione prevede lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni e servizi innovativi per la Pa locale;
- il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse I del PO FESR 2007-2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR 2007-2013 e dalla Strategia regionale per la Società dell'Informazione, prevede la promozione dell'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione;
- Oracle condivide l'approccio delle politiche in materia adottato dalla Regione Puglia ed è parte attiva, a livello internazionale, per promuovere iniziative rivolte alla interoperabilità dei sistemi, indipendentemente dalle tecnologie usate.
- la Regione Puglia si avvale della società in-house Innovapuglia per la progettazione e l'attuazione dei programmi di sviluppo e formazione nel campo dell'Information e Communication Technology e dell'e-government;
- A fronte della creazione del Centro di Competenza, sulla base del citato Protocollo tra le parti, si sono ottenuti apprezzabili risultati in relazione a:
  - a) realizzazione di progetti significativi con la collaborazione di Enti Locali e società ICT presenti sul territorio pugliese;
  - b) innalzamento del livello delle conoscenze su problematiche rilevanti della PA e su innovative tecnologie di mercato, sia per i borsisti che hanno sviluppato le applicazioni che per i partner coinvolti sul territorio;
  - c) inserimento lavorativo dei borsisti, al termine del periodo di due anni.

## RILEVATO CHE:

L'approccio di collaborazione perseguito con il Protocollo siglato il 25 luglio 2006 rappresenta una best practice da proporre anche per il futuro confermando la partnership fra i soggetti del Centro di competenza sulla base dei principi ispiratori del protocollo originale.

Tutto ciò premesso si propone di:

- approvare lo schema di “Protocollo di Intesa per il potenziamento del Centro di Competenza per lo sviluppo di soluzioni innovative per la PA” tra

Regione Puglia, InnovaPuglia SpA e Oracle Italia Srl allegato al presente atto per farne parte integrante;

- delegare il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione alla firma del Protocollo di Intesa.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area competente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di approvare la relazione;
- di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa per il potenziamento del Centro di Competenza per lo sviluppo di soluzioni innovative per la PA", tra Regione Puglia, InnovaPuglia SpA e Oracle Italia Srl, allegato al presente atto per farne parte integrante;
- di delegare il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione alla firma del Protocollo di Intesa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Protocollo d'intesa**  
**Per il potenziamento del Centro di Competenza per lo sviluppo di soluzioni innovative per la PA**

La **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato ai fini del presente Protocollo presso la sede dell'Area \_\_\_\_\_, sita in Bari, corso Sonnino, n. 177

**Innovapuglia SpA**, di seguito denominata Innovapuglia, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, (C.F. \_\_\_\_\_), qui rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato ai fini del presente Protocollo presso la sede di InnovaPuglia

E

**Oracle Italia s.r.l.**, di seguito denominata Oracle Italia, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, (C.F. \_\_\_\_\_), qui rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato ai fini del presente Protocollo presso la sede di Oracle Italia

**PREMESSO CHE**

- con C(2007) 5726 del 20.11.2007 il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea;
- con DGR n. 146 del 12.2.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- con DGR n. 748 del 07.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato in prima lettura la Strategia Regionale per la Società dell'Informazione;
- con DGR n. 749 del 07.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse I del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 508 del 23.02.2010 la Giunta Regionale ha approvato la Strategia Regionale per la Società dell'Informazione, 2007-2013;
- Regione Puglia, Innovapuglia e Oracle Italia, in data 25 luglio 2006 hanno siglato un protocollo per la costituzione di un Centro di Competenza per lo sviluppo di soluzioni innovative per la PA;

**CONSIDERATO CHE**

- la Regione Puglia promuove politiche basate sulla salvaguardia del principio di neutralità tecnologica e sulla promozione del pluralismo tecnologico dove siano moltiplicate le possibilità di accedere alle tecnologie, ai servizi e al mercato;
- la Strategia Regionale per la Società dell'Informazione prevede lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni e servizi innovativi per la Pa locale;
- il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse I del PO FESR 2007-2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR 2007-2013 e dalla Strategia regionale per la Società dell'Informazione, prevede la promozione dell'offerta di servizi digitali innovativi da parte

della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione;

- Oracle condivide l'approccio delle politiche in materia adottato dalla Regione Puglia ed è parte attiva, a livello internazionale, per promuovere iniziative rivolte alla interoperabilità dei sistemi, indipendentemente dalle tecnologie usate.
- la Regione Puglia si avvale della società in-house Innovapuglia per la progettazione e l'attuazione dei programmi di sviluppo e formazione nel campo dell'Information e Communication Technology e dell'e-government;
- A fronte della creazione del Centro di Competenza, sulla base del citato Protocollo tra le parti, si sono ottenuti apprezzabili risultati in relazione a:
  - a) realizzazione di progetti significativi con la collaborazione di Enti Locali e società ICT presenti sul territorio pugliese;
  - b) innalzamento del livello delle conoscenze su problematiche rilevanti della PA e su innovative tecnologie di mercato, sia per i borsisti che hanno sviluppato le applicazioni che per i partner coinvolti sul territorio;
  - c) inserimento lavorativo dei borsisti, al termine del periodo di due anni.

#### **RITENUTO CHE**

L'approccio di collaborazione perseguito con il Protocollo siglato il 25 luglio 2006 rappresenta una best practice da proporre anche per il futuro confermando la partnership fra i soggetti del Centro di competenza sulla base dei principi ispiratori del protocollo originale.

#### **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1**

##### **(Finalità e ambito di intervento)**

1. Con la presente intesa le Parti intendono collaborare per il potenziamento del già costituito Centro di Competenza confermandone le seguenti finalità:
  - favorire lo scambio di esperienze tra gli Enti Locali al fine di: i) incrementare il confronto tra amministrazioni sulle diverse modalità di interpretare alcuni procedimenti amministrativi, ai fini della loro automazione, e definire in maniera congiunta come debba essere strutturato un centro servizi; ii) favorire l'utilizzo da parte delle Amministrazioni Locali di soluzioni replicabili, con una conseguente più semplice possibilità di interoperare e cooperare tra le diverse amministrazioni coinvolte;
  - diffondere l'utilizzo e la integrazione di soluzioni applicative per la PA locale basate su tecnologie Open Source e su piattaforme middleware Oracle. La crescita sul territorio di realtà locali in grado di garantire un servizio di assistenza adeguato sia sul mondo Open Source che su piattaforme commerciali leader di mercato, verrà favorito dal centro di competenza;
  - coinvolgere le società di sviluppo software locali al fine di diffondere conoscenze sulle soluzioni realizzate, incrementare la crescita delle professionalità sul territorio in grado di dare il necessario supporto all'evoluzione e gestione di tali applicazioni;
  - stabilire delle linee guida sulle modalità dello sviluppo software in termini di architetture orientate al riuso, nel rispetto delle convenzioni di interoperabilità e cooperazione applicativa adottate dalla PA a livello regionale e nazionale.

2 Le Parti convengono altresì che le attività del Centro di Competenza, da realizzarsi al fine del perseguimento delle finalità di cui al precedente comma, dovranno essere individuate tra quelle di interesse comune e in sede di Comitato di Indirizzo di cui al successivo Articolo n. 4.

##### **Art. 2**

##### **(Impegni delle parti)**

1. La Regione Puglia si impegna a:

- favorire il coinvolgimento degli enti locali regionali e nazionali attraverso partecipazione ad eventi e/o visite puntuali al centro di competenza;
  - partecipare ad iniziative tese a diffondere, attraverso canali mediatici, informazioni sulle sperimentazioni realizzate all'interno del Centro di competenza allo scopo di verificare sul campo le soluzioni sviluppate in laboratorio;
  - svolgere il ruolo, di Ente sperimentatore ed attuatore - con l'ausilio della struttura tecnica di Innovapuglia - per due dei progetti che saranno oggetto di realizzazione nell'ambito del presente Protocollo;
  - predisporre, insieme ad Innovapuglia ed Oracle Italia, un evento a livello regionale in cui saranno presentati i risultati dei primi due anni del Centro di Competenza e sarà illustrata alla stampa e agli enti locali pugliesi la "nuova sfida".
2. Innovapuglia si impegna a:
- mettere a disposizione una risorsa di provata esperienza e qualificazione per il management tecnico ed organizzativo del centro di competenza;
  - assicurare i servizi tecnici ed amministrativi necessari al funzionamento ordinario del centro;
  - coadiuvare la Regione Puglia e la Oracle Italia, con proprio personale tecnico, sui progetti che verranno implementati.
3. Oracle Italia si impegna a:
- mettere a disposizione l'hardware ed il software Oracle necessari alle attività di sperimentazione e sviluppo di cui il Centro di Competenza si farà carico;
  - erogare n. 2 borse di studio biennali, rivolte a giovani laureati in Scienze dell'Informazione e/o Ingegneria Informatica, per un valore globale pari a 68.000 €, allo scopo di contribuire alla formazione di figure tecniche competenti sulle principali tematiche infrastrutturali ed applicative di cui si occuperà il Centro di Competenza;
  - mettere a disposizione personale tecnico Oracle Italia per le installazioni ed il setup degli ambienti previsti presso il centro e per la loro manutenzione;
  - dislocare presso il Centro di Competenza un consulente tecnico Oracle che avrà il compito di trainer verso i borsisti, nonché di interfaccia tecnica verso le aziende ICT locali e verso la Oracle Italia stessa. Tale consulente attiverà le figure tecniche specialistiche che si dovessero rendere necessarie all'espletamento di attività particolarmente impegnative e complesse c/o il Centro di Competenza;
  - favorire il coinvolgimento degli enti locali regionali e nazionali attraverso partecipazione ad eventi e/o visite puntuali al centro di competenza;
  - partecipare ad iniziative tese a diffondere informazioni relative al centro di competenza attraverso canali mediatici;
  - favorire il coinvolgimento delle piccole e medie imprese ICT sul territorio regionale che potranno essere ospitate nel Centro per effettuare attività di reingegnerizzazione delle loro applicazioni, eseguire attività di formazione sulla tecnologia Oracle e guadagnare visibilità verso il mercato esterno attraverso le loro applicazioni sviluppate in ambiente Oracle/Open Source.
4. Le Parti si impegnano altresì a redigere apposito disciplinare per la definizione di ogni aspetto non regolato dal presente documento.
5. Le Parti si impegnano altresì, al fine di ampliare i reciproci benefici e con il consenso scritto di tutte le Parti ad apportare modifiche alle disposizioni del Protocollo.

### **Art. 3**

#### **(Attività in prima applicazione)**

1. Le parti convengono che in prima applicazione le attività di cui al comma 1, art. 1, siano sviluppate relativamente ai due interventi di cui alle linee progettuali allegate al presente Protocollo di cui costituiscono parte integrante;
2. Le parti altresì convengono che i suddetti interventi vedranno la Regione Puglia come Ente sperimentatore ed attuatore degli stessi.

**Art.4**  
**(Comitato di indirizzo)**

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo composto da un esponente per ciascuna parte.

**Art. 5**  
**(Natura del rapporto)**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che con il presente Protocollo non intendono costituire alcuna esclusiva di rapporto, rimanendo di conseguenza libere di stringere e sottoscrivere con terzi accordi analoghi.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo non dà diritto ad alcun compenso, rimborso spese e/o gettone di presenza.

**Art. 6**  
**(Durata)**

1. La durata del presente Protocollo è prevista in anni due dalla data di stipula dello stesso, alla scadenza del quale la cessazione, se non rinnovata, è automatica.

**Art. 7**  
**(Controversie)**

1. Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

**Art. 8**  
**(Trattamento dei dati personali)**

1. Il presente Protocollo garantisce l'ossequio del decreto legislativo n. 196/2003 – codice in materia di protezione dei dati personali, nel pieno rispetto della privacy.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

Per la Regione Puglia .....

\_\_\_\_\_

Per Innovapuglia .....

\_\_\_\_\_

Per la Oracle Italia .....

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2730

**Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione.**

Sulla base della documentazione e dell'istruttoria predisposta dal responsabile P.O. Rapporti con il Consiglio regionale e convalidata dal Capo di Gabinetto, il presidente riferisce.

La Regione Puglia con la recente normativa sulla trasparenza degli atti amministrativi ha avviato un percorso al servizio del cittadino, della società e delle stesse amministrazioni pubbliche.

Nel nuovo quadro che emerge si rende necessario, per evitare duplicazione di funzioni e compiti, puntualizzare e chiarire alcuni fondamentali aspetti, così come emergono dal combinato disposto della suddetta normativa con quella concernente le nomine in Enti e/o organismi, con i nuovi obblighi gravanti sulla Regione, siano essi imputabili alla titolarità del Gabinetto del Presidente della G.R., oppure alla responsabilità dei Servizi regionali.

Con L.R. n° 15 del 20.06.2008 e il Regolamento regionale n° 20 del 29 settembre 2009 -per tutti i provvedimenti di nomina in enti e/o organismi, in rappresentanza della Regione Puglia e da deliberare con atto di Giunta e/o con DPGR, è fatto obbligo alle STRUTTURE RESPONSABILI di :

- "assicurare e curare la pubblicazione telematica di tutti gli atti a rilevanza esterna adottati"; (art. 8 c. 2, L.r. 15/2008 - art. 12, c. 2 Reg.reg. 20/2009);
- "curare la pubblicazione telematica dei rispettivi trattamenti economici" e "curare la comunicazione alla struttura competente per il personale". (art. 9 n. 3 L.r. 15/08 - art. 13, n. 9 Reg. R.eg. 20/2009).

Questa normativa si coordina con quella attualmente vigente sulle nomine.

Per la L.R. n° 3 del 04/03/1993 e D.G..R. n. 681 del 19/04/1993 è demandato alla Presidenza della Giunta e per essa al Gabinetto del Presidente -P.O. Rapporti con il CR l'onere di provvedere alla tenuta e all'aggiornamento dei dati relativi ai termini di

scadenza, proroga e decadenza degli organi amministrativi.

In altri termini il Gabinetto è tenuto alla definizione di uno schedario generale delle nomine e ad un'azione di impulso" per l'avvio delle procedure.

La normativa inoltre demanda al Gabinetto un'azione di "verifica" preventiva degli atti, seppur limitata e di carattere formale in relazione ai termini, ai requisiti e incompatibilità.

Infine, l'art. 2 della suddetta legge 3/93, stabilisce che:

"gli organi amministrativi scaduti devono essere obbligatoriamente rinnovati entro 45 giorni dal termine di durata per ciascuno di essi previsto dalla legge e che, qualora l'organo regionale preposto (C.R./G.R) non vi provveda almeno tre giorni prima della scadenza prevista, la relativa competenza viene esercitata, con Decreto e rispettivamente, o dal Presidente del Consiglio regionale o dal Presidente della Giunta regionale che devono provvedere entro tale termine".

Sempre l'articolo due, ultimo comma, prevede che tutti gli atti adottati dagli organi decaduti sono nulli, a meno che non si tratti di atti urgenti ed indifferibili, con indicazione specifica dei motivi.

**Accertamenti e Incompatibilità.**

**Titoli e requisiti**

Sovente la normativa di riferimento prescrive il possesso di specifici requisiti, in particolare quando si tratta di nomina o designazione di esperti.

A tale richiesta si ottempera con la richiesta all'interessato di relativo curriculum professionale siglato e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati - ex D.L.vo 196/2003 sulla privacy.

Lo stesso dicasi per le nomine nei collegi dei revisori, nel qual caso va richiesta ed accertata l'iscrizione ad apposito Albo.

Gli accertamenti seguono le designazioni e precedono le nomine.

**b) Incompatibilità e ineleggibilità.**

E' altrettanto frequente che la normativa di riferimento indichi situazioni ostative al conferimento dell'incarico (ineleggibilità) oppure all'esercizio dello stesso (incompatibilità), la cui mancanza va accertata.

Va accertata, inoltre, l'assenza di cause penali ostative, di cui alla l.n. 55/90, in tal caso sono interessati tutti i nominati.

Infine, nel caso di nomina nella “gestione attiva” (amministratori: presidenti, consigli amministrazione, commissari straordinari) è necessario accertare specificatamente che non si versi in situazioni ostative previste dall’art. 7 della l.r. 24/78 (principio per cui non si può essere controllato e controllore), integrato dalla l.r. 52/80 (norme speciali per Enti dipendenti e strumentali).

Per tutti questi casi è possibile ricorrere all’auto-certificazione, secondo la modulistica allegata alla presente DGR e ai sensi ex DPR 445/2000 artt. 46 e 47.

### **Titolarità del potere di nomina.**

A seguito delle riforme del Titolo V della costituzione, col nuovo bilanciamento tra i poteri degli organi istituzionali delle Regioni, si è resa necessaria la riforma dello Statuto regionale che per le nomine prevede che:

Statuto art. 42, comma 2, lett. f) il Consiglio regionale “delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dal presente Statuto e dalle leggi”;

Statuto art. 44, c. 4 lett. e): la Giunta regionale “esercita ogni altra attribuzione e funzione che dalla Costituzione, dal presente Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale”.

Conseguentemente spettano alla Giunta tutte le nomine imputabili alla “Regione”, a meno che non sia espressamente e altrimenti previsto dalla normativa di Settore che demandi al Consiglio regionale e/o al Presidente della Giunta regionale.

Infine, va considerata la legge n. 7/97, art. 4, lett. i) che unitamente al T.U. 165/2001, art. 4, distingue tra atti di nomine e/o designazioni in organismi esterni ed interni: rispettivamente di competenza degli organi politici e dirigenti responsabili di struttura. Non vi è dubbio che tale materia già di per sé varia e complessa, vada coordinata operativamente con le disposizioni contenute nella L.n. 296/2006, art. 1 comma 735, (finanziaria 2007) che impone la rivisitazione e l’aggiornamento semestrale di tutti gli organismi, con obbligo di pubblicazione sul sito informatico, prevedendo una sanzione, seppur limitatamente alle nomine riguardanti “incarichi di amministratore di società”.

### **RAPPORTI AMMINISTRATIVI**

La complessità della materia richiamata, richiede un necessario rapporto organico tra l’Ufficio di Gabinetto ed i Settori operativi, attualmente codificato dalla delibera della Giunta regionale n. 681/93 che viene abrogata e sostituita dal presente provvedimento, per favorire -altresì- un nuovo impulso operativo adeguato all’evoluzione della normativa.

L’obiettivo è costruire un profilo unitario e coordinato in riferimento alle nomine, che non solo permetta al Presidente (e alla Giunta nel suo insieme) di avere uno scadenario di efficace supporto operativo all’attività di verifica e impulso del gabinetto, ma che rappresenti anche un efficiente e trasparente strumento di rilevazione giuridico-amministrativo.

Pertanto si è necessario realizzare:

- la razionalizzazione dell’azione amministrativa in materia di nomine e designazioni;
- il coinvolgimento attivo dei Servizi nello svolgimento delle procedure;
- la puntualizzazione dei rapporti funzionali tra le citate strutture e il gabinetto GR, quale organo di coordinamento;
- la univocità degli indirizzi normoprocedurali.

Il Gabinetto, in tale direzione, ha operato una ricostruzione analitica elaborando un primo scadenario da sottoporre a verifica dei Servizi.

A ogni Servizio viene inviato - in via telematica - un elenco degli organismi di propria competenza per una verifica tanto degli elenchi per materie quanto per un aggiornamento dei singoli organi da rinnovare con relativa scadenza e quant’altro utile alla precisa “conoscenza” dell’organismo.

Spetta, infatti ai singoli Servizi comunicare ogni utile notizia in merito alle nomine e/o designazioni con la pubblicazione telematica sul sito della Regione Puglia.

Per quanto riguarda il Consiglio regionale sarà responsabilità del Gabinetto del Presidente G.R. curare i rapporti con lo stesso e seguirne le procedure.

Si coglie l’occasione per rimarcare l’abrogazione implicita (art. 1 comma 2 della l.r. 24/78) di quelle procedure di nomina per cui era previsto il parere della seconda commissione consiliare. Parere, oggi, superfluo, state la raggiunta autonomia consiliare e la titolarità in capo ad esso solo delle nomine esplicitamente previste, mentre tutte le altre spettano alla G.R.

**Il Gabinetto assicura  
i seguenti adempimenti:**

1. la verifica formale e preventiva di ogni singolo atto di nomina;
2. il raccordo fra i settori per assicurare uniformità agli atti e alle procedure anche in caso di future modifiche normative.
3. l'impulso ai Settori regionali (che comunque sono responsabili dell'attivazione in tempo utile) per l'avvio nei termini, la definizione e la pubblicazione degli atti di nomina e/o designazione in Enti e Organismi in cui la regione ha propri rappresentanti. Lo stesso dicasi nei casi in cui alla Regione spetta comunque la titolarità della nomina di organismi in cui non vi siano rappresentati regionali da nominare;
4. il monitoraggio dei provvedimenti adottati dalla Giunta regionale anche per sollecitare i Settori agli adempimenti consequenziali, in particolare la predisposizione di DPGR conseguente la Delibera di Giunta;
5. il rapporto con il Consiglio regionale, l'analisi dell'attività da esso svolta per rilevare gli atti di nomina adottati o da adottare, raccordandosi con i Settori interessati per gli adempimenti consequenziali. La cura dell'iter amministrativo di detti atti fino al provvedimento finale;
6. l'istruzione della pratica per la designazione o nomine a firma del Presidente della GR in organismi a livello regionale, nazionale ed Europeo, previo esame della normativa di supporto, laddove preveda la titolarità esclusiva del Presidente;
7. la tenuta dello scadenziario generale, provvedendo altresì alla verifica semestrale dell'avvenuto aggiornamento dati da parte dei Servizi e relativi ai termini di scadenza, proroga o decadenza degli organi amministrativi. Le date per la suddetta verifica sono: 1° Febbraio e 1° Luglio di ciascun anno della legislatura.

**I RESPONSABILI dei SERVIZI,  
singolarmente e per le nomine  
di competenza, assicurano**

- La predisposizione dell'atto di Giunta (o DPGR conseguente per il Presidente) entro i 45 giorni precedenti la scadenza.

**L'atto deve contenere** (o rimandare a):

1. Eventuali indicazioni nominative da parte delle realtà sociali esterne, se ed in quanto ad esse competono in occasione delle rinnovande nomine e/o designazioni;
  2. curricula, requisiti (se previsti);
  3. autocertificazione per incompatibilità (su modelli predisposti);
  4. notificazione agli interessati;
  5. dichiarazione di trasmissione del provvedimento al Servizio Personale, nel caso sia previsto il trattamento economico e comunque per la stipula del relativo contratto. (Reg. Reg.le art. 12 comma 2 e 9).
  6. dichiarazione di pubblicazione dell'atto sul BURP e sul sito Istituzionale della regione Puglia. (Reg. reg.le art. 12 comma 2 e 5)
- I Responsabili dei Servizi assicurano, infine,
- l'acquisizione -successiva all'approvazione- di tutti i dati necessari alla nomina eventualmente assenti in atto;
  - la notifica dell'atto stesso.

**IN FASE PRIMA ATTUAZIONE  
I RESPONSABILI dei SERVIZI,  
singolarmente e per le nomine  
di competenza, assicurano**

- la verifica e l'implementazione dei dati sulle nomine già pre-inseriti sul sito istituzionale a cura del Gabinetto G.R. (elenco generale).
- la comunicazione di un nominativo, quale referente del Gabinetto e del Servizio Comunicazione Istituzionale, per l'immissione dati nel sito istituzionale.

**IL SERVIZIO COMUNICAZIONE  
ISTITUZIONALE:**

Istituisce la procedura telematica di raccolta, tenuta e pubblicazione dati delle nomine sul sito istituzionale della Regione Puglia e ne informa i referenti dei singoli Servizi.

Il Capo di Gabinetto della Presidenza G.R., per il tramite del responsabile della P.O. "Rapporti con il Consiglio regionale", assicura il coordinamento delle procedure di avvio per la costituzione del registro generale delle nomine e per la pubblicazione dei dati futuri.

Pertanto, entro 15 giorni dall'approvazione della presente DGR, provvederà a comunicare, a tutti i responsabili di Area e di Servizio, le procedure tecniche per l'inserimento informatico che saranno concordate con il Servizio Comunicazione Istituzionale.

Il Capo di Gabinetto provvede, inoltre, a trasmettere al Consiglio regionale la presente Delibera per opportuna conoscenza e uniformità normoprocedurale, per quanto compatibile con le diverse procedure e decisioni autonomamente assunte o da assumere dal Consiglio stesso.

Il referente per il Gabinetto è:

Responsabile U.O. "Rapporti con il Consiglio regionale"

Dott. Paolo Intino Tel. e fax 080/5406225 - e-mail p.intino.regione.puglia.it

Si allegano alla presente Delibera:

- 1) Riepilogo normativo sulle nomine.
- 2) modelli relativi all'incompatibilità.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Rapporti con il Consiglio regionale" e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa dal Presidente, che qui si approva;
- di revocare la DGR n. 681 del 19.04.1993;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di inserire il presente provvedimento sul Sito istituzionale della Regione;
- di trasmettere la presente al Consiglio regionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

(Allegato 1)

**QUADRO NORMATIVO****Titolarità**

- *Satuto regionale: artt. 22 e 44 rispettivamente (attribuzioni del Consiglio e Giunta regionale).*
- *D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 art. 4, lett. e). "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche."*
- *L.r. 7/97 art. 4, lett. i) Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*

**Normativa specifica di settore**

*leggi statali e regionali, convenzioni e/o Statuti di Enti che prevedono la nomina e/o designazione da parte della Regione in Enti e/o organismi vari, stabilendo criteri, tempi e durata.*

**Normativa generale sulle nomine**

- *L.R. n° 3 del 04/03/1993 "Disciplina transitoria per il rinnovo degli organi amministrativi e per le designazioni di competenza della Regione Puglia –*
- *D.G..R. n. 681 del 19/04/1993: "Attuazione delle disposizioni impartite dalla Legge regionale 4-3-93 n° 9 – indirizzi normoprocedurali". (abrogata con il presente atto di Giunta).*
- 

**Incompatibilità.**

- *L.r. 24/78, art. 7 "Norme per il controllo delle nomine".*
- *L.r. 52/80 "Regime giuridico degli organi di Governo degli enti dipendenti e strumentali della regione. Durata, indennità e incompatibilità".*
- *L.n. 55/90 "Prevenzione sulla delinquenza mafiosa", art. 15, commi 1, 2, 3, 4. (incompatibilità e/o ineleggibilità per cause penali).*
- 

**Trasparenza**

- *L.R. n° 15 del 20.06.2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*
- *Regolamento regionale n° 20 del 29 settembre 2009 - Regolamento attuativo della Legge Regionale n° 15 del 20/06/08 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia).*
- *Finanziaria 2007 – L.n. 296/2006 art. 1, comma 735, impone la rivisitazione e l'aggiornamento semestrale delle nomine riguardanti "incarichi di amministratore di società", con obbligo di pubblicazione sul sito informatico, prevedendo anche una sanzione.*

(Allegato 2)

**REGIONE PUGLIA***Bari,**Prot.**Al Sig.***Oggetto: Richiesta documentazione per la nomina in seno al**

Con D.P.G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ la S.V. è stata nominata in seno al \_\_\_\_\_

Per la convalida della nomina necessita accertare l'assenza sia di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità della S.V. all'incarico di cui trattasi sia di condanne penali. A tal fine si chiede di trasmettere, con URGENZA, entro 30 gg dalla data di notifica del succitato decreto n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, a Regione Puglia, \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_, la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla S.V. ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, secondo le modalità di cui all'art. 38, comma 3, del medesimo DPR e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 76 del citato DPR, dalla quale si rilevi che non sussistono cause di incompatibilità di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 7 della l.r. 24/78 ed alla l.r. n. 52/80;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dalla S.V. ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 76 del citato DPR, attestante:
  - a) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
  - b) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Questo Settore ha predisposto i moduli necessari per la redazione delle dichiarazioni suddette che si allegano in copia.

Si informa infine la S.V. che, ai sensi del D.lvo n. 196/2003, i dati personali di cui alle dichiarazioni predette saranno trattati da questo Settore unicamente per le finalità di cui all'oggetto.

2a)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(Rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Il/la dichiarante \_\_\_\_\_

Ai sensi della D.lvo n. 196/2003 si informa che i dati personali di cui alla succitata dichiarazione saranno trattati da questo Settore unicamente per le finalità di cui al DPGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**N.B. Il presente modulo è valido solo se si allega fotocopia del documento di identità.**

firma \_\_\_\_\_

2 b)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Rilasciata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

**DICHIARA**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data

\_\_\_\_\_

Il/la dichiarante

\_\_\_\_\_

Ai sensi della D.lvo n. 196/2003 si informa che i dati personali di cui alla succitata dichiarazione saranno trattati da questo Settore unicamente per le finalità di cui al DPGR n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2731

**PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea 1.3 - Azione 1.3.6 “Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell’Amministrazione regionale” - Approvazione schede progettuali”**

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo economico ed alla Innovazione Tecnologica sulla base dell’istruttoria del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, riferisce:

**Premesso che:**

- Il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 dell’Asse I, approvato dalla Giunta con delibera del 7 maggio 2009 n. 749 e modificato con deliberazione n. 816 del 23 marzo 2010, recependo le indicazioni del PO FESR 2007/2013 e della Strategia regionale per la Società dell’Informazione, ha individuato i seguenti obiettivi principali:
  1. favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese;
  2. sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati;
- Nell’ambito della linea 1.3 “Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali” del succitato PPA l’Azione 1.3.6 “Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell’Amministrazione regionale” prevede l’istituzione e l’avvio del Centro Regionale per l’Innovazione della Pubblica Amministrazione locale (CRIPAL) quale Centro di governo regionale per l’e-government al fine di:
  - definire attraverso la concertazione con il Sistema delle autonomie locali i set di servizi di e-government nella P.A. locale;
  - definire e rilasciare gli standard territoriali e le linee guida relativi ai servizi di e-gov con particolare riferimento alle soluzioni open source e al riuso di soluzioni esistenti;
  - gestire l’Albo delle soluzioni;
  - certificare i servizi di e-government degli Enti Locali;
  - supportare l’Ente regionale per l’innovazione tecnico-organizzativa del sistema delle PAL.

L’Azione 1.3.6 prevede inoltre l’evoluzione del Centro Tecnico Regionale (CTR) presso InnovaPuglia S.p.A. affinché provveda a garantire la gestione evolutiva dei servizi centrali, sviluppandone l’aspetto innovativo, in conformità alle Strategie della Società dell’Informazione e del P.O. FESR 2007-2013. In particolare il CTR dovrà garantire:

- la gestione ed il controllo della nuova rete RUPAR;
  - la diffusione dei nuovi servizi sviluppati nel progetto ICAR e nel progetto SPC/RUPAR2 e le funzioni derivanti dall’integrazione in SPC;
  - la realizzazione di un’infrastruttura di servizio al fine di favorire l’accesso unico, da parte degli EE.LL., delle Imprese e dei cittadini del territorio regionale, ai diversi sistemi informativi presenti all’interno della Regione ed alle diverse informazioni che essi possono erogare;
  - la realizzazione di una server farm ad alta scalabilità basata sul concetto di virtualizzazione della potenza elaborativa per garantire la sinergia ottimale tra efficienza dei servizi e costi di energia ed impatto ambientale.
- Nel succitato PPA è previsto inoltre l’affidamento alla Società in house InnovaPuglia S.p.A. degli interventi previsti per l’attuazione dell’azione 1.3.6;
  - Con la Delibera n. 751 del 7 maggio 2009 la Giunta regionale ha approvato la Convenzione con la suddetta Società per la disciplina e la fornitura dei servizi e per l’affidamento degli stessi nell’ambito dei programmi comunitari 2007/2013, sottoscritta in data 30 giugno 2009;
  - Con la Delibera n. 2243 del 17 novembre 2009 la Giunta regionale ha approvato l’integrazione della succitata convenzione.
  - Con la Delibera n. 508 del 23 febbraio 2010 la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale per la Società dell’Informazione 2007/2013;
- Considerato che:**
- Con propria determinazione n. 5 dell’11 giugno

2009 il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione ha istituito presso la medesima Area il CRIPAL composto dal:

- Direttore dell'area Politiche per lo sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione tecnologica, o suo delegato, in qualità di coordinatore del CRIPAL;
- Centro Tecnico Regionale nella persona del Direttore generale di InnovaPuglia S.p.A. o suo delegato;
- Responsabile della Linea 1.3 Asse I PO FESR 2007/2013 o suo delegato;
- Responsabile della Linea 1.5 Asse I PO FESR 2007/2013 o suo delegato;
- ANCI Puglia in persona del Presidente o suo delegato;
- UPI Puglia in persona del Presidente o suo delegato;
- UNCEM Puglia in persona del Presidente o suo delegato.

Nella stessa determina si individua inoltre il Centro Regionale di Competenza per l'e-government e la società dell'informazione (CRC) quale struttura di supporto tecnico e segreteria del CRIPAL.

#### **Rilevato che:**

- Con nota n. 14982 del 20 ottobre 2010 il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha chiesto alla Società InnovaPuglia S.p.A. di presentare proposte progettuali per dare attuazione all'Azione 1.3.6;
- Con nota n. 1314 del 22 ottobre 2010 InnovaPuglia S.p.A. ha trasmesso n. 2 schede progettuali relative a:
  - “Attività del Centro Tecnico Regionale nell'ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni Open Source per i servizi digitali” (allegato A, parte integrante del presente provvedimento) per un costo complessivo pari a euro 1.360.000,00 IVA inclusa;
  - “Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale” (allegato B, parte integrante del presente provvedimento) per un costo complessivo pari a euro 4.540.000,00 IVA inclusa;

- Con not2 AOO\_002 n. 1162 e n. 1163 entrambe del 09/11/2010 a firma del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ha espresso il parere di coerenza alla programmazione regionale dei singoli progetti, così come previsto dalla Convenzione di cui alla DGR 751/09.

#### **Si propone, pertanto, di:**

- Approvare le schede progettuali predisposte da InnovaPuglia S.p.A. per l'attuazione degli interventi previsti dall'Azione 1.3.6 della Linea 1.3 dell'Asse I, relative a:
  - “Attività del Centro Tecnico Regionale nell'ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni Open Source per i servizi digitali” (allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
  - “Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale” (allegato B, parte integrante del presente provvedimento)

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 5.900.000,00 IVA inclusa è garantita a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013 - Linea d'intervento 1.3 Azione 1.3.6 -UPB 6.3.9 Cap.1151030 - Esercizio Finanziario 2010 -Residui di stanziamento 2008. Tale importo trova esclusiva copertura sulla quota U.E. - Stato.

Per quanto concerne il cofinanziamento Regionale dell'asse I si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato c) della L.R. 3 Aprile 2008 n. 4 come specificato nella nota 7196/PRG del 13/11/08 a firma dell'autorità di gestione del PO FESR 2007/2013.

Trattasi di spesa in conto capitale con vincolo di destinazione in favore di Innova Puglia, ai sensi della DGR n. 658 del 15 marzo 2010.

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Vice Presidente relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7 del febbraio 1997 e s.m., art 4, comma 4) lettera a) e d).

#### LA GIUNTA

Udita la relazione del Vice Presidente allo Sviluppo economico ed alla Innovazione Tecnologica.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, relative all'istruttoria effettuata dal Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.

A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che per l'attuazione degli interventi individuati nell'Azione 1.3.6 della Linea 1.3 dell'Asse I, come stabilito dal PPA, è previsto l'affidamento alla Società in house InnovaPuglia S.p.A.;
- di approvare le schede progettuali predisposte da InnovaPuglia S.p.A. per l'attuazione degli interventi previsti dall'Azione 1.3.6 della Linea 1.3 dell'Asse I, relative a:
  - “Attività del Centro Tecnico Regionale nell'ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni

Open Source per i servizi digitali” (allegato A, parte integrante del presente provvedimento) per un costo complessivo pari a euro 1.360.000,00 IVA inclusa;

- “Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale” (allegato B, parte integrante del presente provvedimento) per un costo complessivo pari a euro 4.540.000,00 IVA inclusa;

- di prendere atto che alla copertura della spesa pari ad euro 5.900.000,00 IVA inclusa, si provvederà secondo le modalità indicate nella sezione contabile;
- di autorizzare il Responsabile della Linea 1.3 ad approvare con propri atti e sottoscrivere apposita Convenzione integrativa con la Società InnovaPuglia S.p.A. per l'affidamento alla stessa delle attività dei progetti suindicati, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 6 della Convenzione approvata con DGR 751/09;
- di disporre che al relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo entro il corrente Esercizio finanziario.
- Di notificare il presente provvedimento alla Società InnovaPuglia S.p.A. a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito della Regione [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**AII. A**

PO FESR 2007 -2013 Linea 1.3 -Azione 1.3.6  
Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali  
Dell'Amministrazione Regionale

**Scheda attività**

**"Attività del Centro Tecnico regionale nell'ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni  
Open Source per i servizi digitali"**

## SCHEDA ATTIVITA'

1	Titolo dell'attività	Attività del Centro Tecnico regionale nell'ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni Open Source per i servizi digitali
2	Tempi di attuazione	2009-2010
3	Costo complessivo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 1.360.000,00 Copertura finanziaria a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 Linea di Intervento 1.3 Azione 1.3.6.
4	Descrizione sintetica dell'attività	<p>L'azione 1.3.6 prevede al suo interno l'istituzione e avvio del Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL) quale Centro di governo regionale per l'e-government al fine prioritario di: definire attraverso la concertazione con il sistema delle autonomie locali i servizi di e-government nella pubblica amministrazione locale; definire e rilasciare gli standard territoriali e le linee guida relativi ai servizi di e-gov con particolare riferimento alle soluzioni Open Source e al riuso di soluzioni esistenti; gestire l'Albo delle soluzioni; certificare i servizi di e-government degli Enti Locali; supportare l'Ente regionale per l'innovazione tecnico-organizzativa del sistema delle PAL.</p> <p>Il CRIPAL è composto dal Centro Tecnico Regionale (CTR) di InnovaPuglia S.p.A., dai responsabili delle linee 1.3 e 1.5 e dai Servizi Regionali volta a volta interessati, dalle rappresentanze delle Autonomie Locali e si avvale del supporto del Centro regionale di competenza per l'e-government e la società dell'informazione (CRC Puglia).</p> <p>Il Centro Tecnico Regionale (CTR) assume, pertanto, la funzione di componente tecnica di supporto alle attività dello stesso.</p> <p>In sintesi le attività che saranno realizzate dal CTR sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto tecnico al CRIPAL per la predisposizione delle linee guida per la realizzazione dei servizi di e-government da parte degli EE.LL. nell'ambito della Azione 1.5.2 ed azioni collegate;</li> <li>- attività di certificazione dei servizi realizzati dagli EE.LL. per attestarne la conformità alle citate linee guida;</li> <li>- realizzazione e gestione di soluzioni informatiche funzionali alla realizzazione dei servizi e rese disponibili agli EE.LL. in modalità open source o free software.</li> </ul>
5	Obiettivi dell'attività	<p>Si definiscono in modo più dettagliato le attività tecniche e gli obiettivi dell'attività.</p> <p>Per quanto concerne il supporto al CRIPAL il CTR produrrà le specifiche tecniche ed effettuerà le certificazioni relativamente ai servizi prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizi per l'efficienza interna <ul style="list-style-type: none"> <li>- RUPAR-SPC</li> <li>- Protocollo Informatico</li> <li>- Posta Elettronica Certificata</li> <li>- Gestione informatizzata degli Atti Amministrativi</li> </ul> </li> </ol>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Firma Digitale</li> </ul> <p>2. Servizi interni abilitanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione in rete del cittadino</li> <li>- Endoprocedimenti SUAP/SUAE</li> <li>- Circolarità anagrafica</li> </ul> <p>3. Servizi per l'interazione con cittadini, imprese ed altri utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SUAP/SUAE</li> <li>- Servizi anagrafici per i cittadini</li> <li>- Pianificazione territoriale, urbanistica e per la protezione Civile</li> <li>- Servizi Tributarî</li> <li>- Servizi per il sociale</li> <li>- Servizi gestione rifiuti</li> <li>- Servizi gestione demanio</li> </ul> <p>Inoltre, per alcuni servizi a cominciare da quelli del primo gruppo, il CTR realizzerà e renderà disponibili soluzioni e servizi in modalità Open Source o comunque disponibili gratuitamente per gli EE.LL. (Riuso).</p>
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
7	Connessioni funzionali con altre attività affidate dalla Regione Puglia alla soc. InnovaPuglia	Studio di Fattibilità per la definizione, il rilascio e la sperimentazione di standard tecnico-procedurali per il governo del processo di semplificazione nelle Pubbliche Amministrazioni regionali nei rapporti tra le stesse e tra le stesse con le imprese
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tavolo della semplificazione;</li> <li>- Azione 1.5.2 del PO FESR 2007-2013.</li> </ul>
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	<p>L'attività sarà condotta da più gruppi di lavoro composti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esperti nelle diverse discipline che intervengono sul tema della semplificazione amministrativa (giuridico-normativa, organizzativa, tecnologica, applicativa);</li> <li>- tecnici informatici competenti nella valutazione delle funzionalità dei servizi infotelematici;</li> <li>- analisti e sviluppatori esperti nella realizzazione e gestione di soluzioni software open source.</li> </ul> <p>Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.) dispone delle professionalità necessarie per quanto attiene il dominio ICT, e si avvarrà di competenze specifiche per gli aspetti normativi e procedurali.</p>

**All. B**

**PO FESR 2007-2013  
LINEA 1.3 – AZIONE 1.3.6  
Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali  
dell'Amministrazione Regionale.**

**Scheda attività**

**"Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale"**

## SCHEMA ATTIVITA'

1	Titolo dell'attività	Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale
2	Tempi di attuazione	2009-2010
3	Costo complessivo programmato e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 4.540.000,00 Copertura finanziaria a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 Linea di Intervento 1.3 Azione 1.3.6.
4	Descrizione sintetica dell'attività	<p>L'attività rappresenta la fase evolutiva e di sviluppo del Centro Tecnico Regionale che provvederà a sviluppare, estendere e rendere disponibili i propri servizi tecnologici a supporto degli EE.LL. del territorio pugliese.</p> <p>L'intervento sarà essenzialmente volto all'evoluzione della rete RUPAR verso la completa integrazione della stessa con l'infrastruttura nazionale rappresentata dal Sistema Pubblico di Connettività (SPC) nazionale.</p> <p>In particolare è prevista l'attivazione dei servizi abilitanti per gli scambi dei documenti informatici tra le PA attraverso la cooperazione SPCoop in conformità a quanto disposto dall'art. 76 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).</p> <p>Si prevede inoltre l'attivazione di nuovi servizi tecnologici previsti nell'Azione 1.3.6 come esplicitati nel punto 5 "Obiettivi dell'attività".</p>
5	Obiettivi dell'attività	<p>Si definiscono in modo più dettagliato le attività tecniche e gli obiettivi delle attività.</p> <p>Per quanto concerne i servizi centrali il CTR garantirà la loro gestione evolutiva sviluppandone l'aspetto innovativo in conformità alle strategie della Società dell'Informazione e del P.O. FESR 2007-2013.</p> <p>In particolare il CTR garantirà:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la gestione ed il controllo della nuova rete RUPAR;</li> <li>2. la diffusione dei nuovi servizi sviluppati nel progetto ICAR e nel progetto SPC/RUPAR2 e le funzioni derivanti dall'integrazione in SPC;</li> <li>3. la realizzazione di un'infrastruttura di servizio al fine di favorire l'accesso unico, da parte degli EE.LL., delle Imprese e dei cittadini del territorio regionale, ai diversi sistemi informativi presenti all'interno della Regione ed alle diverse informazioni che essi possono erogare;</li> <li>4. la realizzazione di una server farm ad alta scalabilità basata sul concetto di virtualizzazione della potenza elaborativa per garantire la sinergia ottimale tra efficienza dei servizi e costi di energia ed impatto ambientale.</li> </ol> <p>In particolare i principali ambiti centrali individuati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CG-SPC-R, Centro di Gestione SPC Regionale che opera in concorso a quello nazionale;</li> <li>- CERT-SPC-R Centro di Sicurezza SPC Regionale che opera in concorso a quello nazionale;</li> <li>- NIV Nodo di Interconnessione VoIP che opera in</li> </ul>

		<p>concorso a quello nazionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- BIX Bari Internet Exchange, nodo internet allocato presso InnovaPuglia;</li> <li>- CS-VdC Centro Servizi di Videocomunicazione su RUPAR;</li> <li>- PI-PEC, servizio di Protocollo Informatico e Posta Elettronica Certificata;</li> <li>- SICA Regionale, Centro Servizi di Cooperazione Applicativa (SPCoop).</li> </ul> <p>Le prime tre funzioni discendono dal Protocollo di Intesa tra CNIPA e Regione Puglia sul governo del SPC (Sistema Pubblico di Connettività, la nuova rete nazionale della PA) a livello nazionale e regionale.</p> <p>I servizi BIX e CS-VdC rivengono dall'entrata in esercizio di risultati conseguiti con il progetto SPC/RUPAR2, mentre le altre funzioni sono relative a servizi orizzontali (Protocollo Informatico e PEC) erogati in esercizio nell'ottica del modello ASP (Application Service Provider).</p> <p>Il SICA concerne servizi infrastrutturali di interconnessione in SPCoop a livello nazionale che comprendono anche alcuni importanti servizi applicativi di cooperazione quali, ad esempio, la circolarità anagrafica.</p>
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
7	Connessioni funzionali con altre attività affidate dalla Regione Puglia alla soc. InnovaPuglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto SPC/RUPAR2</li> <li>- Progetto ICAR</li> </ul>
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 1.5.2 del PO2007-2013</li> </ul>
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	<p>L'attività sarà condotta da un gruppo di lavoro composto da tecnici informatici competenti nella progettazione e gestione dei servizi infotelematici.</p> <p>Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.) dispone delle professionalità necessarie.</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2732

**Atto di intesa regionale per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un sistema di PHASE SHIFTING (SFS) ed alla realizzazione delle opere connesse nella Stazione Elettrica 380/150 kV di "Foggia", sita nell'omonimo comune.**

La Vicepresidente ed Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche, confermata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con nota prot. TE/P20100003683 del 24/03/2010 la società Terna s.p.a. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche, istanza ai sensi dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/8/2004 n° 239, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un sistema di Phase Shifting realizzato all'interno dell'esistente stazione elettrica 380/150 KV di Foggia di proprietà di Terna Spa. Le zone interessate sia dalle opere civili sia elettromeccaniche, ricadono interamente all'interno dell'area di Stazione e quindi di proprietà TERNA S.p.A.

Le tre aree individuate per le opere sono le seguenti:

- Area libera compresa longitudinalmente (riferimento asse X di Stazione) tra la vasca di raccolta olio dell'ATR-1 esistente e la strada adiacente al lato Ovest dell'edificio Servizi Ausiliari, e trasversalmente (riferimento asse Y di Stazione) tra la strada centrale di L=7,00m e la strada laterale L=4,00m parallela al sistema di sbarre "B" 380kV. In tale area (circa 2080 m2) è prevista l'ubicazione del nuovo Edificio G.I.S. - Area libera compresa tra la strada adiacente al lato Est dell'edificio Servizi Ausiliari e la vasca di raccolta olio dell'ATR-2 esistente. In tale area (circa 1100 m2) è prevista l'ubicazione del PST-B.

- Area libera compresa tra le Sezioni 150kV 1 e 2, le sbarre 150kV di alimentazione della Sezione 2 150kV provenienti dal secondario dell'ATR-2. In tale area (circa 3260 m2) è prevista l'ubicazione del PST-A.

L'attività consta nei seguenti interventi:

- installazione nella stazione elettrica di Foggia di due Phase Shifting Transformers (PST), sulla linea denominata "Foggia - Benevento" con la relativa vasca di raccolta olio opportunamente dimensionata;
- realizzazione di apposito edificio, costituito da due corpi fabbrica in cui saranno alloggiati, oltre alle apparecchiature per i servizi ausiliari, anche il sistema di comando, protezione e controllo di due PST, demandando ad un sistema di apparecchiature a 380 kV prefabbricate con involucro metallico isolate in gas SF6 (blindato).
- Collegamenti di potenza tra i due PST e l'edificio e tra questi ed il sistema di sbarre 380 kV della stazione, realizzati mediante condotti sbarre SF6 a fasi isolate.
- Realizzazione di due chioschi prefabbricati per contenere le apparecchiature periferiche del Sistema di Automazione di Stazione dedicato al SPS.
- Realizzazione di apposito punto di consegna ENEL per l'alimentazione dei nuovi Servizi Ausiliari dedicati.
- Spostamento di una Torre Faro esistente.
- Realizzazione di un Sistema di Automazione di Stazione digitale dedicato.
- Opere civili accessorie (sistemazione aree, vie cavi, vasca di disoleazione e vasca per VVF).

- con nota del 17/05/2010 - prot. 007487, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la riunione del Conferenza di Servizi per il 21/10/2010;

- Con nota prot. 0019882 del 29/10/2010 il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'Energia

Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi nel quale il rappresentante del MISE - Comunicazioni, esprime parere favorevole all'avvio alla costruzione e all'esercizio in attesa della presentazione dei progetti esecutivi e sollecita la Regione al rilascio dell'intesa ai sensi del DL 239/2003 e s.m.i.

- Con nota prot. 5535 del 23/09/2010 Regione Puglia Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha comunicato che per quanto attiene agli aspetti di natura paesaggistica esprimendo parere favorevole in ordine alla realizzazione dell'intervento in argomento in quanto lo stesso non crea pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dell'ambito territoriale direttamente interessato, ha rilevato che l'intervento in progetto, stante a quanto riportato dalle carte tematiche del P.U.T.T./P., ricade in un Ambito Territoriale Esteso classificato di tipo "E" di valore paesaggistico "normale" non sottoposto a tutela paesaggistica diretta dal vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) dove, stante alla classificazione operata dal predetto strumento di pianificazione paesaggistica regionale, non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico. L'area oggetto d'intervento non risulta altresì direttamente interessata da alcun Ambito Territoriale Distinto (ATD) individuato dal PUTT/P, ovvero da alcun elemento strutturante l'attuale contesto paesaggistico di riferimento sottoposto a specifiche "prescrizioni di base" direttamente ed immediatamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione. Si rappresenta altresì che l'intervento di cui trattasi ricade all'interno dell'area dell'esistente Stazione Elettrica AT di Foggia. Alla luce di quanto in precedenza specificato si riscontra pertanto, soprattutto dal punto di vista localizzativo, la piena coerenza della soluzione progettuale adottata dall'intervento in progetto con le specifiche disposizioni di tutela paesaggistica del vigente PUTT/P; ovvero non emerge alcun contrasto dell'intervento in progetto con gli "indirizzi" e le

"direttive" di tutela del PUTT/P nonché con le "prescrizioni di base" relative agli Ambiti Territoriali Distinti che non risultano, per il caso in specie, direttamente interessati dall'intervento in progetto.

- Con nota prot. 6939 del 02/11/2010 Regione Puglia Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica richiamando gli ulteriori elaborati scritto-grafici trasmessi dalla T.E.R.N.A. s.p.a. relativi all'intervento in oggetto per l'acquisizione del parere paesaggistico di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ha precisato che la documentazione scritto-grafica trasmessa attiene ad una variante tecnica, riveniente dagli approfondimenti fatti in sede di progetto esecutivo, relativa ad un progetto già assentito da questo Servizio con nota di cui al prot A00145/23/9/2010 n.5535. Poiché l'intervento di aggiornamento progettuale in argomento, dal punto di vista meramente paesaggistico, non costituisce modifica significativa del progetto originario già assentito da questo Servizio si conferma, nei termini di cui alla nota sopra citata, l'assenso già espresso.

#### **Considerato che:**

- l'intervento in questione, non è soggetto a verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'allegato alla parte II "Allegato III - Progetti sottoposti a VIA" del dlgs. 152/2006 e s.m.i.

#### **Viste:**

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e

del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

*Tutto ciò premesso*

- Si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna S.p.a. ed avente per oggetto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un sistema di PHASE SHIFTING (SFS) e la realizzazione delle opere connesse nella Stazione Elettrica 380/150 kV di "Foggia", sita nell'omonimo comune;

**COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna S.p.a. l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un sistema di PHASE SHIFTING (SFS) e la realizzazione delle opere connesse nella Stazione Elettrica 380/150 kV di "Foggia", sita nell'omonimo comune;
- 2) di dare atto che le opere in argomento sono individuate negli elaborati progettuali e nelle note tecniche inviate dalla società Terna S.p.a. alla Regione ed agli altri Enti interessati dalla Conferenza di Servizi ;
- 3) di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna S.p.a., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;
- 4) di trasmettere a cura del Servizio G.R.I. copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Affari Istituzionali via Arno, 64 - 00198 Roma;
- 5) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2733

**Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Castellaneta (TA) denominata "San Mama". Riperimetrazione e rinnovo concessione.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

**Premesso:**

che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n.27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009 e pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "San Mama" è stata istituita in forma definitiva con DPGR n. 935 del 05.11.1993, per una superficie di Ha 778,00;

che il Sig. Augusto Giovinazzi, in qualità di concessionario dell'AFV "San Mama", con nota del 02.07.2010 ha richiesto la riperimetrazione dell'Azienda per un aumento complessivo di Ha 31.36.73, secondo l'allegata cartografia, agli atti del Servizio Caccia e Pesca regionale;

che con la predetta nota il Sig. Augusto Giovinazzi ha trasmesso la documentazione relativa alla riperimetrazione dell'Azienda, giusto quanto previsto dall'art.7 comma 7 del R.R. n. 4/2000;

che la Provincia di Taranto, competente per territorio, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 17.09.2010, ha trasmesso il proprio parere favorevole, sulla

richiesta di riperimetrazione dell'Azienda formulata dal Sig. Augusto Giovinazzi, al Servizio Caccia e Pesca regionale, per il seguito di competenza, giusta nota prot.n. 58005 del 23.09.2010;

che l'ISPRA (ex INFS), con nota prot.n. 30194/T-B84 A del 16.09.2010, ha espresso il proprio parere tecnico, peraltro favorevole, sulla riperimetrazione dell'Azienda;

che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 09.11.2010, ha espresso il parere favorevole alla riperimetrazione della succitata A.F.V., sulla scorta della documentazione acquisita agli atti del Servizio Caccia e Pesca regionale, nonché alla luce dei pareri rilasciati rispettivamente dalla Provincia di Taranto e dell'ISPRA;

che, inoltre, il concessionario dell'Azienda in parola, Sig. Augusto Giovinazzi, con precedente nota del 16.04.2009, ha richiesto anche il rinnovo della concessione dell'A.F.V., ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, in scadenza il 04.11.2009.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

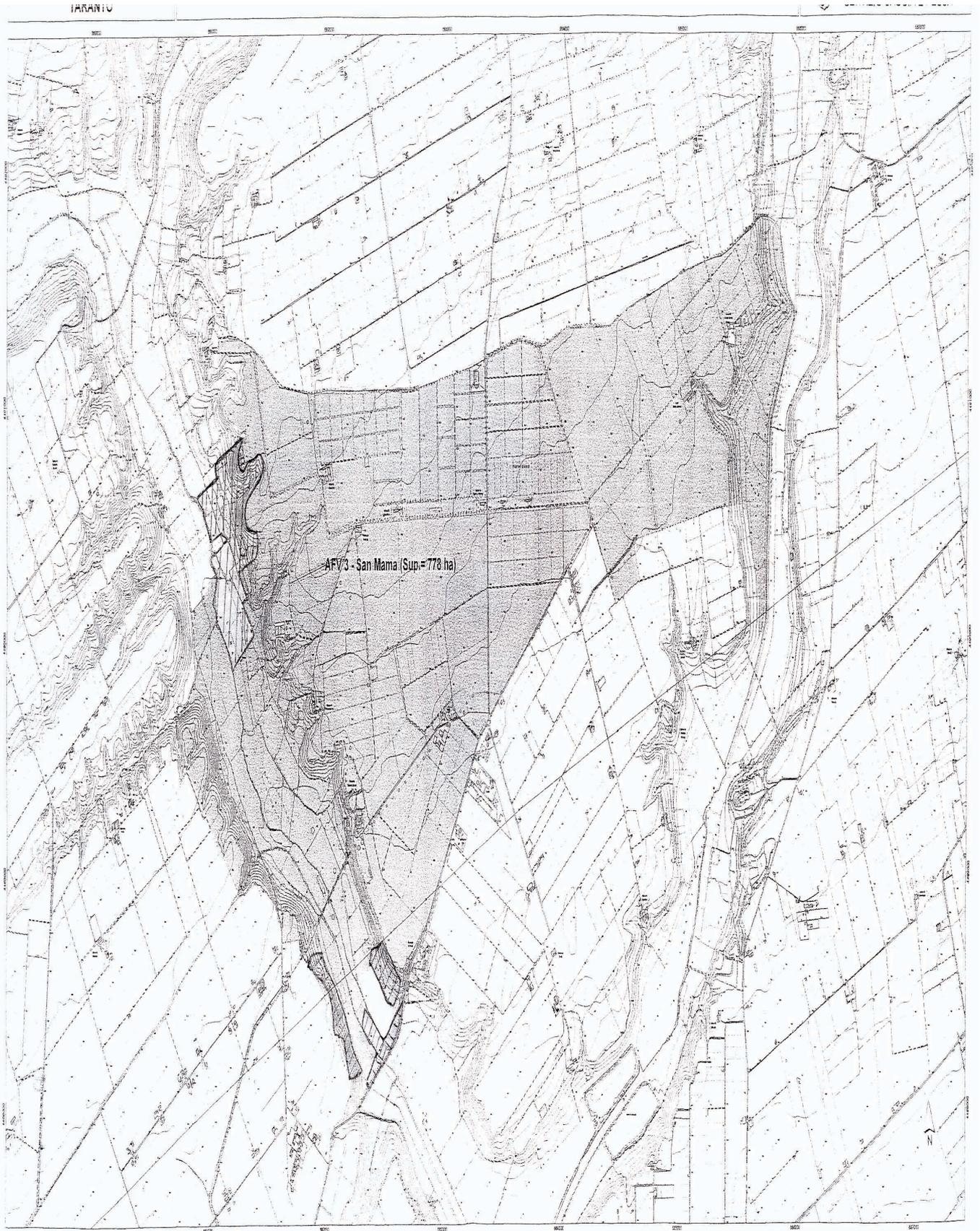
- Di concedere l'autorizzazione, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla ripermetrazione dell'A.F.V. denominata "San Mama" sita in agro del comune di Castellaneta (TA) per un aumento dell'estensione della superficie di Ha 31.36.73, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia (stralcio copia originale), parte integrante del presente provvedimento;
- Di autorizzare il Sig. Augusto Giovinazzi, residente in Castellaneta (TA) c/o l'Azienda Agricola "Papatonno", alla ripermetrazione della A.F.V. di che trattasi, portando la sua superficie ad un totale di Ha 809.36.73;
- Di stabilire che la suddetta autorizzazione è

subordinata all'osservanza, da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98 e dal R.R. 4/2000;

- Di considerare la concessione dell'Azienda rinnovata sino al 04.11.2014 ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000;
- Di dare mandato alla Provincia di Taranto, competente per territorio, di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Taranto ed al Sig. Augusto Giovinazzi c/o Azienda Agricola "Papatonno" - 74011 Castellaneta (TA) per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2735

**Ex comprensorio di Riforma Fondiaria Lecce - Art.13 L.R. n.20/99 e s.m.i.: alienazione, a mezzo di pubblico incanto, di lotti di terreno edificabile siti nella borgata Boncore agro di Nardò (LE). Affidamento procedure all'Ufficio Contratti ed Appalti dell'Assessorato Affari Generali. 2° incanto.**

L'Assessore alle Risorse Agrolimentari sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del "Servizio Riforma Fondiaria", confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, premette che:

- con Legge Regionale 18.06.1993, n. 9, articolo 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con Legge Regionale 4.07.1997 n° 18 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- con Legge Regionale 20.01.1999 n° 5 è stato istituito il "Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.", ora Servizio ;
- con Legge Regionale 30.06.1999 n° 20 e successive modifiche ed integrazioni sono state disciplinate le procedure di assegnazione e vendita dei beni di riforma fondiaria e per le dismissioni patrimoniali in favore di enti pubblici;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n° 225 del 28 ottobre 1997 è stato approvato il piano di liquidazione dell'ex E.R.S.A.P.;
- con Legge Regionale 31 maggio 2001 n° 14, articolo 45, detto E.R.S.A.P. è stato dichiarato estinto e si è disposta l'acquisizione al Demanio e Patrimonio della Regione di tutti i suoi beni mobili ed immobili, nonché la successione in ogni rapporto giuridico attivo e passivo non esaurito;
- Con D.G.R. n. 1181 del 17/07/2007, esecutiva come per Legge, il dott. Giuseppe Mauro FERRO è stato nominato Dirigente Responsabile ad interim del "Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP", rinominato "Servizio" con D.G.R. n. 1444/2008.

- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30/07/2009, è stato deliberato il cambio di denominazione da "Servizio Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP" a "Servizio Riforma Fondiaria".

Riferisce che il Servizio in parola, con la collaborazione delle proprie Strutture Provinciali, sta procedendo alla esatta individuazione di tutti i beni immobili di riforma (terreni, fabbricati, opere, ecc.), non fruibili per esigenze proprie della Regione né per altri usi pubblici, da sottoporre all'esame della Giunta Regionale per la loro eventuale alienazione, ai sensi del combinato disposto del citato art. 7 L.R. n. 30/2002 e dell'art. 24 della L.R. 26 Aprile 1995 n. 27.

Con deliberazione n. 282 del 14/03/2006, avente ad oggetto: "*Art. 13 L.R. 20/99: alienazione, a mezzo pubblico incanto, di n. 74 beni immobili ex ERSAP non di pubblico generale interesse -1° stralcio - Affidamento procedure all'Assessorato agli Affari Generali -Settore Contratti e Appalti -*" che qui si intende integralmente richiamata e trascritta -la Giunta Regionale pro tempore ha provveduto a dichiararli *non fruibili per esigenze regionali* ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 13 comma 1 della L.R. n. 20/99 e articolo 24 comma 2 della L.R. n. 27/95, incaricando l'Ufficio Contratti e Appalti del Settore Affari Generali affinché, con la collaborazione degli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria, espletasse le necessarie procedure di gara pubblica.

Che il predetto Settore Affari Generali, oggi Servizio, con Determinazione Dirigenziale n. 50 del 10/03/2009 avente ad oggetto: "*alienazione di n. 35 suoli in località "Boncore" siti in agro di Nardò (LE), ai sensi della L.R. n. 20 del 30/06/1999 e s. m. e i.-Indizione di Asta Pubblica ai sensi dell'articolo 73 comma c) del R.D. n. 827 del 23/05/1924*" - anch'essa da intendersi integralmente richiamata e trascritta - ha provveduto a bandire l'incanto per l'alienazione di 35 suoli di dimensioni e destinazione urbanistica varie.

Che in data 29 maggio 2009, -giusto apposito verbale di gara, allegato alla Determinazione n. 104 del 24/06/2009 del Dirigente del Servizio Affari Generali P.O. Appalti CEE - avente oggetto: "*Asta Pubblica indetta ai sensi dell'art. 73 comma c) del R.D. n.827 del 23/05/1924 per l'alienazione di*

n. 35 suoli in località "Boncore" siti in agro di Nardò (LE). **Aggiudicazione**", si è regolarmente proceduto all'espletamento dell'incanto e dalle sue risultanze sono stati aggiudicati solo 19 suoli contraddistinti con i lotti n.ri 2-3-6-7-10-12-25-28-31-32-33-34-46-51-52-64-116-123-124, mentre non sono state presentate offerte per 16 suoli contraddistinti con i lotti n.ri **29-35-37-47-48-49-50-96-97-104-108-111-114-115-126-127**.

Che, in ragione di quanto innanzi, si rende necessario provvedere a bandire nuovo incanto per l'alienazione dei 16 suoli risultati non aggiudicati in sede di prima gara.

Tenuto conto delle condizioni di mercato della zona in esame, caratterizzata da notevole offerta di fabbricati e suoli simili, ed al fine di agevolare la vendita dei suoli residui, il Servizio Riforma Fondiaria ha evidenziato la necessità effettuare un ribasso d'asta proponendo una riduzione del 10% sui precedenti valori attribuiti dall'Agenzia del Territorio di Lecce.

Che applicando tale ribasso i prezzi di vendita dei lotti residui vengono rideterminati come di seguito:

lotto N°	DATI CATASTALI			VALORE ATTRIBUITO AGENZIA DEL TERRITORIO LECCE	PREZZO BASE D'ASTA 1° INCANTO	PREZZO BASE D'ASTA 2° INCANTO RIBASSATO DEL 10%
	Fog.	Particella	Superficie Mq.			
29	16	1794	627	€. 35.112,00	€. 35.112,00	€. 31.600,80
35	16	1791	632	€. 35.392,00	€. 35.392,00	€. 31.852,80
37	16	1790	626	€. 35.056,00	€. 35.056,00	€. 31.550,40
47	16	1828	1.106	€. 55.742,40	€. 55.742,40	€. 50.168,16
48	16	1829	689	€. 34.725,60	€. 34.725,60	€. 31.253,04
49	16	1830	644	€. 32.457,60	€. 32.457,60	€. 29.211,84
50	16	1831	643	€. 32.407,20	€. 32.407,20	€. 29.166,48
96	16	1872	606	€. 33.936,00	€. 33.936,00	€. 30.542,40
97	16	1874	530	€. 29.680,00	€. 29.680,00	€. 26.712,00
104	16	1868	413	€. 23.128,00	€. 23.128,00	€. 20.815,20
108	16	1757	1.460	€. 73.584,00	€. 73.584,00	€. 66.225,60
111	16	1852	752	€. 37.900,80	€. 37.900,80	€. 34.110,72
114	16	1867	804	€. 13.500,00	€. 13.500,00	€. 12.150,00
115	16	1821	1.210	€. 20.300,00	€. 20.300,00	€. 18.270,00
126	16	1822	1.195	€. 60.228,00	€. 60.228,00	€. 54.205,20
127	16	1823	1.048	€. 17.600,00	€. 17.600,00	€. 15.840,00

Evidenzia che -rientrando la cessione dei suoli nelle disposizioni previste dal comma 1 articolo 13 della citata Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999 e s. m. e i. -la Giunta Regionale può disporre la vendita a mezzo di pubblico incanto con le modalità e le procedure previste dagli articoli 26, 27, 28 e 29 della citata L.R. n. 27/95 e successive modifiche ed integrazioni.

Che, ai sensi e per gli effetti degli articolo 22 e seguenti della L.R. n. 2/97 e successive modificazioni ed integrazioni, alla vendita degli immobili dovrà provvedere l'Ufficio Contratti ed Appalti dell'Assessorato Affari Generali che si avvarrà della collaborazione del Servizio Riforma Fondiaria e delle sue Strutture periferiche provinciali.

Che, infine, i terreni costituenti i lotti in oggetto, non risultano interessati da costruzioni abusive, così come attestato dal verbale di sopralluogo effettuato da funzionari della Struttura Riforma Fondiaria di Lecce in data 05/11/2010.

***COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI***

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spese e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Acquisito in atti il parere favorevole del Comitato Tecnico Consultivo previsto dall' art.2 della L.R. n.18/1997;

Per tutto quanto innanzi l'Assessore relatore, sulla base delle predette risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 ed in quanto espressamente previsto dal citato IV c. dell'art.12, L.R. 20/99.

**LA GIUNTA**

**UDITA** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

**VISTA** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della Struttura Provinciale di Riforma di Lecce e dal Dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nella narrativa.
- Di disporre l'alienazione dei 16 suoli contraddistinti con i lotti n.ri 29 -35 -37-47 -48 -49 - 50 - 96 - 97 -104 -108 -111 - 114 -115 -126 -127 descritti nella tabella in narrativa, mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica, con offerte segrete relative a ciascuno dei lotti, in

aumento sui corrispondenti prezzi base d'asta, ai sensi del medesimo art. 13 comma 1 della Legge Regionale n. 20/1999 e dell'art. 27 comma 1 della Legge Regionale n. 27/95 e dell'articolo 11 della Legge 386/76.

- Di ritenere congruo e quindi autorizzare il ribasso d'asta del 10% rispetto ai valori a suo tempo stabiliti dalla competente Agenzia Del Territorio di Lecce.
- Di stabilire infine, che alla vendita degli immobili in parola provvederà l'Ufficio Contratti ed Appalti del Servizio Affari Generali con la collaborazione e del Servizio Riforma Fondiaria e della Struttura Provinciale di Riforma di Lecce.
- Di stabilire che detta cessione interviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile oggi versa con eventuali accessori, oneri e pesi inerenti.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2739**

**Art. 1 legge 362 dell'8.11.1991. Revisione pianta organica delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL Foggia dal biennio 1997/98 al biennio 2007/08.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Ufficio Politiche del Farmaco, confermata dal Responsabile A.P. dello stesso ufficio e dal Dirigente del Servizio, riferisce:

L'art. 22 della L.R. n. 36/84 nel testo sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 17 del 30.4.1990, disciplina le procedure per la definizione delle piante organiche delle farmacie dei comuni, da formulare

secondo le disposizioni di cui alla legge n. 475 del 2.4.1968, ogni anno pari per ciascun biennio.

La legge 8.11.1991 n. 362 art. 1, prevede l'istituzione di una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 negli altri comuni, non tenendo conto dell'eccedenza numerica se non superiore al 50% dei parametri suddetti.

In considerazione che la situazione delle piante organiche delle farmacie della ASL FG era la seguente:

- ex ASL FG/1 ultimo biennio approvato 2005/06 D.G.R. 396 del 25.03.2008;
- ex ASL FG/2 ultimo biennio approvato 1995/96 D.G.R. 4500 del 29.12.1998;
- ex ASL FG/3 ultimo biennio approvato 1997/98 D.G.R. 1391 del 05.10.2001.

Il Servizio PATP, valutato che a causa del notevole ritardo della definizione di cui sopra, da parte della ASL, causato principalmente per l'accorpamento delle tre AA.SS.LL. foggiane e anche per la mancata collaborazione dei comuni interessati, non è stato possibile fornire l'adeguata assistenza farmaceutica nei comuni del territorio della provincia di Foggia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 17/90 e dalle norme vigenti in materia, ha ritenuto opportuno proporre la nomina, limitatamente alla definizione della P.O. delle farmacie della ASL FG, di un Commissario adacta.

Con D.G.R. n. 1396 del 28.07.2009 è stato nominato quale Commissario adacta il Dr. Enrico Manno, già dirigente della regione Puglia, con il compito della definizione della pianta organica delle farmacie della ASL Foggia dal biennio 1997/98 al biennio 2007/08.

In esecuzione all'incarico assegnato dalla Giunta regionale, il Commissario adacta con propria delibera n. 1 del 30.12.2009 ha presentato al servizio PATP la proposta di revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni ricadenti nel territorio della ASL di Foggia dal biennio 1997/98 al biennio 2007/08.

Nel suddetto atto propositivo il Commissario incaricato nel confermare il grave ritardo della situazione delle piante organiche delle farmacie della ASL di Foggia, ha ritenuto opportuno uniformare le revisioni delle piante organiche delle ex ASL FG/2 e FG/3 al biennio 2005/06 della ASL FG/1, già approvato con D.G.R. n. 396/08.

In considerazione che l'art. 6 della legge regionale n. 17 del 30.04.1990, dispone l'acquisizione dei pareri da parte dell'Ordine provinciale dei Farmacisti e dai comuni interessati, questo Servizio PATP, constatata l'assenza di tale richiesta da parte del Commissario adacta, ha provveduto a soddisfare tale disposizione. Per cui con nota raccomandata a.r. prot. n. 152/15498 del 28.09.2010 ha inviato copia della deliberazione commissariale per la richiesta dei rispettivi pareri sia all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Foggia che ai comuni di Foggia, Cerignola, interessati da una ridefinizione dei confini delle sedi farmaceutiche già esistenti, e ai comuni di San Ferdinando di Puglia e Ortanova interessati dall'istituzione di una sede farmaceutica.

L'Ordine provinciale dei Farmacisti di Foggia con nota prot. n. 774 del 18.10.2010, ha espresso parere favorevole per tutti i singoli bienni esaminati nell'atto commissariale, mentre per i bienni 2003/04 e 2005/06 della ASL FG/2 per il solo comune di San Ferdinando di Puglia, si è riservato di esprimere il parere in quanto l'atto commissariale riporta quattro sedi funzionanti anziché tre.

Per il Comune di San Ferdinando di Puglia per i bienni 2003/04 e 2005/06, da una attenta valutazione dell'atto commissariale in questione si ravvisa un mero errore materiale nell'aver indicato la quarta sede farmaceutica istituenda tra le sedi farmaceutiche già funzionanti.

Pertanto, con il presente atto, si ribadisce che le sedi farmaceutiche funzionanti nel comune di San Ferdinando di Puglia sono effettivamente tre mentre la quarta sede farmaceutica, istituita con la pianta organica del biennio 1997/98 e confermata nei bienni successivi, non è ancora funzionante, per cui la riserva espressa dall'Ordine professionale si ritiene superata.

I comuni di Foggia, Cerignola, Ortanova e San Ferdinando di Puglia che non hanno espresso alcun parere che si intende acquisito ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/90 poiché non è pervenuta alcuna risposta nel termine di trenta giorni.

Preso atto di quanto deliberato dal Commissario adacta e considerato il parere favorevole espresso dall'Ordine Provinciale dei farmacisti di Foggia, si procede all'esame dettagliato biennio per biennio dal 1997/98 al biennio 2005/06 della pianta organica delle farmacie dei comuni ricadenti nella ex ASL FG/2 e ex ASL FG/3:

**ex ASL FG/2****Biennio 1997/98 ex ASL FG/2**

Comune	Abitanti al 31.12.97	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali funzionanti	Sedi non funzionanti	Sedi in soprannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.781	1	1	0			nessuna
Cerignola	56.132	14	13	1			nessuna
Manfredonia	58.132	15	15				nessuna
Margherita di Savoia	12.916	3	3				nessuna
Mattinata	6.361	1	1				nessuna
Monte Sant'Angelo	14.027	4	4			1	nessuna
Ortona	2.571	1	1				nessuna
Ortonova	17.608	4	3		1*		nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.324	4	3		1*		nessuna
Stornara	4.918	1	1				nessuna
Stornarella	5.122	1	1				nessuna
Trinitapoli	14.496	4	4				nessuna
Zapponeta	2.953	1	1				nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortonova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere.

Si propone di:

- istituire la 4<sup>a</sup> sede farmaceutica nel Comune di S.Ferdinando di Puglia comprendente via Piantana, via Roma e via Barletta;
- abolire la 5<sup>a</sup> sede rurale del comune di Trinitapoli, in località Santa Chiara, in quanto mai attivata per mancanza di abitanti e di locali;
- abolire l'armadio farmaceutico di Borgo Tressanti nel Comune di Cerignola;
- istituire la zona di decentramento nel comune di Cerignola, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n.16 del 7/8/1996, al quartiere Torricelli delimitata dai seguenti confini: Via Stati Uniti d'America, via Napoli, viale di Ponente, strada Prov.le CandelaCerignola con estensione all'agro.

**Biennio 1999/2000 ex ASL FG/2**

Comune	Abitanti al 31.12.99	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in soprannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.781	1	1	0		nessuna
Cerignola	56.132	14	13	1		nessuna
Manfredonia	58.132	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.916	3	3			nessuna
Mattinata	6.361	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	14.027	4	4		1	nessuna
Ortona	2.571	1	1			nessuna
Ortonova	17.608	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.324	4*	3			nessuna
Stornara	4.918	1	1			nessuna
Stornarella	5.122	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.496	4	4			nessuna
Zapponeta	2.953	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortonova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere

Si propone:

- la conferma dell'istituzione della 4<sup>a</sup> sede farmaceutica di S. Ferdinando di Puglia ( biennio 1997/98) e la 4<sup>a</sup> sede urbana del Comune di Ortanova, già istituita nel biennio 1995/96 con DGR 4500/98 e annullata dal TAR Puglia Sez. 1<sup>a</sup> con sentenza n. 4650/02, per errore di procedura.

#### Biennio 2001/2002 ex ASL FG/2

Comune	Abitanti al 31.12.01	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.900	1	1	0		nessuna
Cerignola	57.150	14	13	1		nessuna
Manfredonia	56.773	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.473	3	3			nessuna
Mattinata	6.324	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	13.865	4	4		1	nessuna
Ortona	2.524	1	1			nessuna
Ortonova	17.422	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.326	4*	3			nessuna
Stornara	4.739	1	1			nessuna
Stornarella	5.029	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.448	4	4			nessuna
Zapponeta	3.013	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortanova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere

Si propone:

- la conferma del numero delle sedi farmaceutiche non essendosi verificati incrementi della popolazione residente;
- la definizione dei limiti territoriali della sede farmaceutica urbana n. 11 del comune di Cerignola: via Gandhi, via dei Mandorli, lungomare del Sole, tratturo del Carmine (fino all'angolo di via L. da Vinci).

#### Biennio 2003/04 ex ASL FG/2

Comune	Abitanti al 31.12.03	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.841	1	1	0		nessuna
Cerignola	56.580	14	13	1		nessuna
Manfredonia	57.334	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.772	3	3			nessuna
Mattinata	6.361	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	13.665	4	4		1	nessuna
Ortona	2.584	1	1			nessuna
Ortonova	17.868	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.394	4*	3			nessuna
Stornara	4.771	1	1			nessuna
Stornarella	5.063	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.412	4	4			nessuna
Zapponeta	3.063	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortanova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere

Si propone:

- la conferma del numero delle sedi farmaceutiche non essendosi verificati incrementi della popolazione residente;
- la definizione dei limiti territoriali della sede farmaceutica urbana n. 14 del Comune di Cerignola: strada statale n. 16, corso scuola agraria, viale Terminillo, viale Monte Rosa, via San Ferdinando di Puglia, viale Russia, via Falcone, via Monte Bianco, strada prov.le 62 estesa all'agro.

### Biennio 2005/06 ex ASL FG/2

Comune	Abitanti al 31.12.05	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.781	1	1	0		nessuna
Cerignola	56.132	14	13	1		nessuna
Manfredonia	58.132	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.916	3	3			nessuna
Mattinata	6.361	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	14.027	4	4		1	nessuna
Ortona	2.571	1	1			nessuna
Ortonova	17.608	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.324	4*	3			nessuna
Stornara	4.918	1	1			nessuna
Stornarella	5.122	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.496	4	4			nessuna
Zapponeta	2.953	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortonova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere

Si propone:

- la conferma del numero delle sedi farmaceutiche non essendosi verificati incrementi della popolazione residente;
- lo stralcio dalla pianta organica della ASL Foggia, ai sensi della legge regionale n. 11 del 12.08. 2005, le piante organiche delle sedi farmaceutiche dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, essendo stata istituita la ASL BAT.

### Biennio 1999/2000 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.99	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.873	1		1		nessuna
Alberona	1.178	1		1		nessuna
Alzano	2.286	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.597	2	2			nessuna
Biccari	3.224	1		1		nessuna
Bovino	4.041	2	2		1	nessuna
Candela	2.822	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.387	1		1		nessuna
Casalnuovo	2.058	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.204	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	1.952	1		1		nessuna

Castelluccio Val maggiore	1.484	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.825	1		1		nessuna
Celenza	2.091	1		1		nessuna
Celle S. Vito	238	1		1		nessuna
Deliceto	4.125	1		1		nessuna
Faeto	889	1		1		nessuna
Foggia	154.891	42	39	3		nessuna
Lucera	35.886	9	9			nessuna
Monteleone	1.462	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	988	1		1		nessuna
Orsana	3.309	1		1		nessuna
Panni	998	1		1		nessuna
Pietra Montecorvino	2.994	1		1		nessuna
Rocchetta S. Antonio	2.182	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.333	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.436	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.597	1		1		nessuna
Troia	7.689	2	2			nessuna
Volturara Appula	620	1		1		nessuna
Volturino	1.996	1		1		nessuna

Si propone:

- la conferma delle sedi farmaceutiche istituite precedentemente nei singoli comuni non essendoci stato alcun, secondo i dati ISTAT, incremento della popolazione residente.

#### Biennio 2001/2002 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.01	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.678	1		1		nessuna
Alberona	1.134	1		1		nessuna
Alzano	2.232	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.359	2	2			nessuna
Biccari	3.031	1		1		nessuna
Bovino	3.991	2	2		1	nessuna
Candela	2.824	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.294	1		1		nessuna
Casalnuovo	1.995	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.167	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	1.950	1		1		nessuna
Castelluccio Val maggiore	1.469	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.763	1		1		nessuna

Celenza	1.984	1		1		nessuna
Celle S. Vito	185	1		1		nessuna
Deliceto	4.119	1		1		nessuna
Faeto	799	1		1		nessuna
Foggia	155.203	42	39	3		nessuna
Lucera	34.911	9	9			nessuna
Monteleone	1.413	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	955	1		1		nessuna
Orsana	3.268	1		1		nessuna
Panni	977	1		1		nessuna
Pietra Montecorvino	2.970	1		1		nessuna
Rocchetta S. Antonio	2.038	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.317	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.323	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.515	1		1		nessuna
Troia	7.462	2	2			nessuna
Volturara Appula	595	1		1		nessuna
Volturino	1.989	1		1		nessuna

Si propone:

- la conferma delle sedi farmaceutiche istituite precedentemente nei singoli comuni non essendoci stato alcun, secondo i dati ISTAT, incremento della popolazione residente.

#### Biennio 2003/2004 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.03	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.666	1		1		nessuna
Alberona	1.080	1		1		nessuna
Alzano	2.149	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.301	2	2			nessuna
Biccari	3.052	1		1		nessuna
Bovino	3.898	2	2		1	nessuna
Candela	2.799	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.257	1		1		nessuna
Casalnuovo	1.904	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.082	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	1.952	1		1		nessuna
Castelluccio Val maggiore	1.453	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.708	1		1		nessuna
Celenza	1.943	1		1		nessuna
Celle S. Vito	231	1		1		nessuna
Deliceto	4.061	1		1		nessuna
Faeto	719	1		1		nessuna
Foggia	154.792	42	39	3		nessuna

Lucera	35.093	9	9			nessuna
Monteleone	1.311	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	918	1		1		nessuna
Orsana	3.260	1		1		nessuna
Panni	943	1		1		nessuna
Pietra Montecorvino	2.931	1		1		nessuna
Rocchetta S. Antonio	2.026	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.311	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.289	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.454	1		1		nessuna
Troia	7.421	2	2			nessuna
Volturara Appula	571	1		1		nessuna
Volturino	1.954	1		1		nessuna

Si propone:

- la conferma delle sedi farmaceutiche istituite precedentemente nei singoli comuni non essendoci stato alcun incremento della popolazione residente, secondo i dati ISTAT,.
- L'individuazione dei confini della seguente zona per il decentramento nella città di Foggia, al fine di assicurare l'assistenza farmaceutica nella zona di completamento urbanistico interessato ad insediamenti commerciali e nello stesso tempo per decongestionare il centro urbano: via Portogallo (lato pari) dal n. 2 al n. 48, congiungimento via Portogallo con via Calandra, via Grecia (lato pari), via Mons. Farina dal n. 22 al n. 60, via P. da Olivati (lato pari), piazza Mons. Luisi n. 15.

#### Biennio 2005/2006 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.05	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.542	1		1		nessuna
Alberona	1.049	1		1		nessuna
Alzano	1.974	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.346	2	2			nessuna
Biccari	2.903	1		1		nessuna
Bovino	3.656	2	2		1	nessuna
Candela	2.731	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.126	1		1		nessuna
Casalnuovo	1.805	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.020	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	2.018	1		1		nessuna
Castelluccio Val maggiore	1.390	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.603	1		1		nessuna
Celenza	1.823	1		1		nessuna
Celle S. Vito	190	1		1		nessuna
Deliceto	4.006	1		1		nessuna
Faeto	672	1		1		nessuna

Foggia	153.650	42	39	3		nessuna
Lucera	34.671	9	9			nessuna
Monteleone	1.191	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	882	1		1		nessuna
Orsana	3.073	1		1		nessuna
Panni	890	1		1		nessuna
Pietra Montecorvino	2.784	1		1		nessuna
Rocchetta S. Antonio	1.993	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.230	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.166	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.515	1		1		nessuna
Troia	7.341	2	2			nessuna
Volturara Appula	514	1		1		nessuna
Volturino	1.834	1		1		nessuna

Si propone:

- la conferma delle sedi farmaceutiche istituite precedentemente nei singoli comuni non essendoci stato alcun incremento della popolazione residente, secondo i dati ISTAT.
- che la sede unica rurale vacante del comune di Castelluccio Valmaggiore, assegnata con decreto sindacale in gestione provvisoria, dovrà essere assegnata in via definitiva tramite concorso pubblico.

In considerazione che la legge regionale n. 39 del 29.12.2006 ha unificato le ex AA.SS.LL. FG/1, FG/2 e FG/3, si ritiene opportuno proporre per il biennio 2007/08, un'unica pianta organica delle sedi farmaceutiche dei comuni dell'intera provincia di Foggia

#### Biennio 2007/08 intera ASL Foggia

Comune	Popolazione al 31.12.07	Sedi istituite	Urbane funz.	Rurali	Sedi in sovrannum.	Sedi da istituire
Accadia	2.542	1		1		nessuna
Alberona	1.049	1		1		nessuna
Alzano di P.	1.974	1		1		nessuna
Apricena	13.611	3	3			nessuna
Ascoli Satriano	6.346	2	2			nessuna
Biccari	2.903	1		1		nessuna
Bovino	3.656	2	2		1	nessuna
Cagnano Var.	8.127	2	2			nessuna
Candela	2.731	2	2		1	nessuna
Carapelle	6.046	1	1			nessuna
Carlantino	1.126	1		1		nessuna
Carpino	4.452	1	1			nessuna
Casalnuovo M	1.805	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.020	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	2.018	1		1		nessuna
Castelluccio Val Maggiore	1.390	1		1*		nessuna

Castelnuovo Daunia	1.603	1		1		nessuna
Celenza V.	1.823	1		1		nessuna
Colle S.Vito	190	1		1		nessuna
Cerignola	58.280	14	13	1		<b>n.1</b>
Chieuti	1.771	1	1			nessuna
Deliceto	4.006	1		1		nessuna
Faeto	672	1		1		nessuna
Foggia	153.650	42	39	3		nessuna
Ischitella	4.352	2	2		1	nessuna
Isole Tremiti	492	1	1			nessuna
Lesina	6.337	2	2		1	nessuna
Lucera	34.671	9	9			nessuna
Manfredonia	57.140	15	15		1	nessuna
Mattinata	6.516	1	1			nessuna
Monteleone	1.191	1		1		nessuna
Monte Sant'Angelo	13.414	4	4			nessuna
Motta Montecorvino	882	1		1		nessuna
Ortona	2.650	1	1			nessuna
Orsana di P..	3.073	1		1		nessuna
Ortanova	17.792	4***	3			nessuna
Panni	890	1		1		nessuna
Peschici	4.390	1	1			nessuna
Pietra Montecorvino	2.784	1		1		nessuna
Poggio Imper.	2.864	1	1			nessuna
Rignano Garg.	2.195	1	1			nessuna
Rocchetta Sant'Antonio	1.993	1		1		nessuna
Rodi Garganico	3.705	2	2		1	nessuna
Roseto Val Fortore	1.230	1		1		nessuna
San Giovanni Rotondo	26.822	7	7			nessuna
San Marco in L.	14.754	4	4			nessuna
San Marco La Catola	1.135	1		1		nessuna
S. Nicandro G.	16.344	5	5	1	1	nessuna
San Paolo di Civitate	6.003	2	2		1	nessuna
San Severo	55.824	14	14			nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.166	1		1		nessuna
Serracapriola	4.062	2	2		1	nessuna
Stornara	4.844	1	1			nessuna
Stornarella	4.959	1	1			nessuna
Torremaggiore	17.149	4	4			nessuna
Troia	7.341	2	2		1	nessuna
Vico del G/no	7.950	3	3		1	nessuna
Vieste	13.619	3	3			nessuna
Volturara Appula	514	1		1**		nessuna
Volturino	1.834	1		1		nessuna
Zapponeta	3.261	1	1			nessuna

\*La sede unica rurale del Comune di Castelluccio Valmaggiore è in gestione provvisoria;

\*\* La sede unica rurale del Comune di Volturara Appula è vacante.

\*\*\* la quarta sede di Ortanova deve essere messa a concorso.

*Al fine di rendere più efficiente e funzionale l'assistenza farmaceutica in alcuni comuni della provincia di Foggia, si rende necessario proporre la rideterminazione dei limiti territoriali di alcune sedi farmaceutiche e precisamente:*

### **Comune di Foggia**

- **sede n. 22** - titolare il dott. D'Errico Filippo., ubicata in via Ordina Lavello n.83 - ha i seguenti confini: Corso Roma dal n.103 al n. 205, viale 1° Maggiodal n.2 al n.62, viale Ofanto dal n.124 al n.180, via Molfetta dal n.1 al n.23/a, via Gissi dal n.1 al n.52, via N.Arpaia dal n. 21 al n.31, via Zuretti;
- **sede n. 32** - titolare il dott. Di Ruberto Raffaele., ubicata in via Gissi - ha i seguenti confini: condominio di via Gissi al n.53, via Molfetta dal n.2 al n.40, via Gissi dal n.2 al n.78, via N.Arpaia dal n.1 al n.11, via dell'Immacolata dal n.26 al n.30, piazza Padre Pio dal n.1 al n.30, via Amatruda, piazza De Gasperi dal n.8 al n.16, tratto rione S.Pio X dal n.58 al n.64, viale Ofanto dal n.175 al n.331;
- **sede n. 37** - titolare il dott. Apicella Giovanni, ubicata in via dell'Arcangelo Michele n.14 (pal. Flora) ha i seguenti confini: dall'angolo di via Mons. Farina con via Mons. Fares e da via Mons. Fares all'angolo con via Olivadi, via Silvestri dal n. 2 al n. 14, via Olanda dal n. 1 al n. 3, via Mons. Farina dal n.1 al n. 17, viale Europa s.n., via Padre Olivadi lato numeri dispari, piazza Mons. Luisi dal n.1 al n.15, via Mons. Lenotti angolo piazza Luisiviale Europa;
- **sede n. 39** - titolare il dott. Milone Stefano, ubicata in via Labriola n. 21 - ha i seguenti confini: dall'angolo di via S. Pellico a via Labriola e da via Labriola all'angolo con via Gioberti, via S. Pellico dal n.47 al n.59 da via D'Orso a via Labriola, tratto di via Gioberti (pal. Fiorino) angolo via Gioberti, tratto via G.D'Orso congiungimento in via Labriola, area con via M. Natola al numero civico 23/b, tratturo Campo reale per mt. 150 verso la campagna e tratturo Castelluccio per mt.250 verso la campagna;
- **sede di decentramento** ha i seguenti confini: via

*Portogallo lato numeri pari dal n.2 al n.48, congiungimento via Portogallo con via Salandra, via Grecia lato numeri pari, via Mons. Farina dal n.22 al n.60, via P.Da Olivati lato numeri pari, piazza Mons. Luisi n. 15;*

A riguardo delle **sedi rurali** istituite nel territorio di questa Città, il Commissario adacta precisa che le stesse sono state istituite in funzione dell'assistenza farmaceutica da assicurare ad una fascia di popolazione che è decentrata rispetto all'agglomerato urbano e sotto il profilo territoriale presenta discontinuità con il centro urbano. Da ciò deriva che le richieste di riassorbimento tra le farmacie urbane, in modo da consentire la partecipazione all'assegnazione della sede farmaceutica di decentramento, non può essere accolta in quanto verrebbe meno il principio del rispetto della tipologia di ruralità il cui fine non può essere disatteso. In particolare per l'ambito territoriale della sede rurale di Borgo Cervaro si precisa che tale farmacia comprende " tutto il territorio di Borgo, eventuali richieste di trasferimento, nell'ambito di tale territorio, devono essere vagliate dall'autorità sanitaria locale (Sindaco) dietro istruttoria dell'Area " Gestione servizio farmaceutico" dell'A.U.S.L. di Foggia, tenendo presente in primo luogo l'assistenza farmaceutica alla popolazione della zona.

### **Comune di Cerignola**

in base al criterio demografico posto dall'art.1 L. n.475/68, si propone l'istituzione della **15ª sede** farmaceutica, in quanto la popolazione residente al 31.12.2007 è di 58.280 abitanti, di cui.150 abitanti nella sede rurale di Borgo Libertà. Avendo già individuato gli ambiti territoriali di una sede in zona Torricelli, delimitata da: *via Torricelli, viale Europa, strada provinciale n. 95 CerignolaCandela, in precedenza indicata come sede di decentramento, per la istituenda 15ª sede si ritiene che gli ambiti territoriali siano definiti nei confini sopra citati.*

- **la sede n. 13** per effetto della sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV del 1.06.2004, che ha riformato la sentenza del TAR Puglia n.1724/04, mantiene i seguenti confini: *strada comunale Scarafone estesa alla campagna, viale di Levante, viale G. Di Vittorio via Capitanata, via Sardegna, viale di Levante, viale dei Mandorli estesa in aperta campagna;*

**Comune di Manfredonia**

*Per le sedi farmaceutiche n. 14 e n.15, assegnate con l'ultimo concorso della Regione Puglia ultimato nel 2003, al momento dell'istituzione era stato indicato come limite "l'aperta campagna", nel momento attuale, con il completamento urbanistico sono sorte nuove vie la cui appartenenza potrebbe creare incertezza di appartenenza. Per tale motivo si ritiene di rideterminare i relativi confini:*

- *sede n. 14, ubicata in via Martiri di Cefalonia comprende: via Martiri di Cefalonia, via Her-mada, via Orto Sdanga, via dei Cavalieri Teuto-nici, via degli Eremiti della Rondinella, via Sca-loria, viale M. Magno, via Mons. A.Cesarano, via B. Natola, via Cavolecchia, proseguimento su via San Rocco fino ad angolo di via M. di Cefalonia.*
- *sede n. 15, ubicata in via E. Giustino n.65, comprende: via Rampa del Torrione (da angolo di via Canosa, via Canosa, via Sacco e Vanzetti, via Lucera, via Mazzini, via Gandhi, via dei Man-dorli, via degli Iris, viale Bizantini, viale della Transumanza, viale dei Crociati, viale delle Mar-gherite, via dei Mandorli proseguimento su via Toti (fino all'angolo di via Canosa).*
- rimangono invariate le rimanenti sedi farmaceutiche.

**Comune di Ortanova**

*La delimitazione della sede n. 4 urbana di nuova istituzione è la seguente: via Puglie (da angolo via Fiore sino a viale Ferrovia), viale Ferrovia, via Lombardia, via Liguria, via Basso con continua-zione su via Stornarella sino ad aperta campagna; per la parte nord est via Fiore, via S.Fitto, via Saragat, via M. Dipergola.*

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze come innanzi illustrato propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. farmaceutica, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- Di approvare la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio della **ex ASL FG/2 per i bienni 1997/98, 1999/00, 2001/02, 2003/04 e 2005/06**, secondo i prospetti di seguito riportati:

**Biennio 1997/98 ex ASL FG/2**

Comune	Abitanti al 31.12.97	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali funzionanti	Sedi non funzionanti	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.781	1	1	0			nessuna
Cerignola	56.132	14	13	1			nessuna
Manfredonia	58.132	15	15				nessuna
Margherita di Savoia	12.916	3	3				nessuna
Mattinata	6.361	1	1				nessuna
Monte Sant'Angelo	14.027	4	4			1	nessuna
Ordona	2.571	1	1				nessuna
Ortanova	17.608	4	3		1*		nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.324	4	3		1*		nessuna
Stornara	4.918	1	1				nessuna
Stornarella	5.122	1	1				nessuna
Trinitapoli	14.496	4	4				nessuna
Zapponeta	2.953	1	1				nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortanova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere.

**Biennio 1999/2000 ex ASL FG/2**

Comune	Abitanti al 31.12.99	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.781	1	1	0		nessuna
Cerignola	56.132	14	13	1		nessuna
Manfredonia	58.132	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.916	3	3			nessuna
Mattinata	6.361	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	14.027	4	4		1	nessuna
Ordona	2.571	1	1			nessuna
Ortanova	17.608	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.324	4*	3			nessuna
Stornara	4.918	1	1			nessuna
Stornarella	5.122	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.496	4	4			nessuna
Zapponeta	2.953	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortanova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere.

**Biennio 2001/2002 ex ASL FG/2**

Comune	Abitanti al 31.12.01	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.900	1	1	0		nessuna
Cerignola	57.150	14	13	1		nessuna
Manfredonia	56.773	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.473	3	3			nessuna

Mattinata	6.324	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	13.865	4	4		1	nessuna
Ordona	2.524	1	1			nessuna
Ortanova	17.422	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.326	4*	3			nessuna
Stornara	4.739	1	1			nessuna
Stornarella	5.029	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.448	4	4			nessuna
Zapponeta	3.013	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortanova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere.

### Biennio 2003/04 ex ASL FG/2

Comune	Abitanti al 31.12.03	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.841	1	1	0		nessuna
Cerignola	56.580	14	13	1		nessuna
Manfredonia	57.334	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.772	3	3			nessuna
Mattinata	6.361	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	13.665	4	4		1	nessuna
Ordona	2.584	1	1			nessuna
Ortanova	17.868	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.394	4*	3			nessuna
Stornara	4.771	1	1			nessuna
Stornarella	5.063	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.412	4	4			nessuna
Zapponeta	3.063	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortanova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere.

### Biennio 2005/06 ex ASL FG/2

Comune	Abitanti al 31.12.05	Sedi istituite	Sedi urbane funzionanti	Sedi rurali	Sedi in sovrannumero	Sedi da istituire
Carapelle	5.781	1	1	0		nessuna
Cerignola	56.132	14	13	1		nessuna
Manfredonia	58.132	15	15			nessuna
Margherita di Savoia	12.916	3	3			nessuna
Mattinata	6.361	1	1			nessuna
Monte Sant'Angelo	14.027	4	4		1	nessuna
Ordona	2.571	1	1			nessuna
Ortanova	17.608	4*	3			nessuna
S.Ferdinando di Puglia	14.324	4*	3			nessuna
Stornara	4.918	1	1			nessuna
Stornarella	5.122	1	1			nessuna
Trinitapoli	14.496	4	4			nessuna
Zapponeta	2.953	1	1			nessuna

\*la quarta sede urbana dei comuni di Ortanova e San Ferdinando di Puglia a dovranno essere assegnata con il concorso in itinere.

Di confermare per il biennio 1997/98 l'istituzione della quarta sede farmaceutica nel Comune di S. Ferdinando di Puglia con i seguenti limiti territoriali: *via Piantana, via Roma e via Barletta;*

Di disporre che la quarta sede farmaceutica urbana di nuova istituzione del Comune di Ortanova, già istituita nel biennio 1995/96 con D.G.R. 4500/98, venga assegnata tramite concorso pubblico;

Di confermare l'abolizione della quinta sede rurale del comune di Trinitapoli, in località Santa Chiara;

Di disporre l'abolizione dell'armadio farmaceutico di Borgo Tressanti nel Comune di Cerignola;

Di individuare nel Comune di Cerignola una zona di decentramento nel quartiere Torricelli delimitata dai seguenti confini: *via Stati Uniti d'America,*

*via Napoli, viale di Ponente, strada prov.le Candela-Cerignola con estensione all'agro,*

Di disporre la rideterminazione degli ambiti territoriali delle sedi farmaceutiche urbane n. 11 e n. 14 del Comune di Cerignola come di seguito specificato:

- **Sede n. 11** *via Gandhi, via dei Mandorli, lungomare del Sole, tratturo del Carmine (fino all'angolo di via L. da Vinci)*
- **Sede n. 14** *strada statale n. 16, corso scuola agraria, viale Terminillo, viale Monte Rosa, via San Ferdinando di Puglia, viale Russia, via Falcone, via Monte Bianco, strada prov.le 62 estesa all'agro.*

Di approvare la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio della ex ASL FG/3 per i **bienni 1999/00, 2001/02, 2003/04 e 2005/06** secondo i prospetti di seguito riportati:

### Biennio 1999/2000 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.99	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.873	1		1		nessuna
Alberona	1.178	1		1		nessuna
Alzano	2.286	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.597	2	2			nessuna
Biccari	3.224	1		1		nessuna
Bovino	4.041	2	2		1	nessuna
Candela	2.822	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.387	1		1		nessuna
Casalnuovo	2.058	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.204	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	1.952	1		1		nessuna
Castelluccio Val maggiore	1.484	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.825	1		1		nessuna
Celenza	2.091	1		1		nessuna
Celle S. Vito	238	1		1		nessuna
Deliceto	4.125	1		1		nessuna
Faeto	889	1		1		nessuna
Foggia	154.891	42	39	3		nessuna
Lucera	35.886	9	9			nessuna
Monteleone	1.462	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	988	1		1		nessuna
Orsana	3.309	1		1		nessuna
Panni	998	1		1		nessuna

Pietra Montecorvino	2.994	1		1		nessuna
Rocchetta S. Antonio	2.182	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.333	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.436	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.597	1		1		nessuna
Troia	7.689	2	2			nessuna
Volturara Appula	620	1		1		nessuna
Volturino	1.996	1		1		nessuna

### Biennio 2001/2002 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.01	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.678	1		1		nessuna
Alberona	1.134	1		1		nessuna
Alzano	2.232	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.359	2	2			nessuna
Biccari	3.031	1		1		nessuna
Bovino	3.991	2	2		1	nessuna
Candela	2.824	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.294	1		1		nessuna
Casalnuovo	1.995	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.167	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	1.950	1		1		nessuna
Castelluccio Val maggiore	1.469	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.763	1		1		nessuna
Celenza	1.984	1		1		nessuna
Celle S. Vito	185	1		1		nessuna
Deliceto	4.119	1		1		nessuna
Faeto	799	1		1		nessuna
Foggia	155.203	42	39	3		nessuna
Lucera	34.911	9	9			nessuna
Monteleone	1.413	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	955	1		1		nessuna
Orsana	3.268	1		1		nessuna
Panni	977	1		1		nessuna
Pietra Montecorvino	2.970	1		1		nessuna

Rocchetta S. Antonio	2.038	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.317	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.323	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.515	1		1		nessuna
Troia	7.462	2	2			nessuna
Volturara Appula	595	1		1		nessuna
Volturino	1.989	1		1		nessuna

### Biennio 2003/2004 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.03	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.666	1		1		nessuna
Alberona	1.080	1		1		nessuna
Alzano	2.149	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.301	2	2			nessuna
Biccari	3.052	1		1		nessuna
Bovino	3.898	2	2		1	nessuna
Candela	2.799	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.257	1		1		nessuna
Casalnuovo	1.904	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.082	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	1.952	1		1		nessuna
Castelluccio Val maggiore	1.453	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.708	1		1		nessuna
Celenza	1.943	1		1		nessuna
Celle S. Vito	231	1		1		nessuna
Deliceto	4.061	1		1		nessuna
Faeto	719	1		1		nessuna
Foggia	154.792	42	39	3		nessuna
Lucera	35.093	9	9			nessuna
Monteleone	1.311	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	918	1		1		nessuna
Orsana	3.260	1		1		nessuna
Panni	943	1		1		nessuna
Pietra Montecorvino	2.931	1		1		nessuna
Rocchetta S. Antonio	2.026	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.311	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.289	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.454	1		1		nessuna
Troia	7.421	2	2			nessuna

Volturara	571	1		1		nessuna
Appula						
Volturino	1.954	1		1		nessuna

### Biennio 2005/2006 ex ASL FG/3

Comune	Popolazione al 31.12.05	Sedi istituite	Sedi urbane	Sedi rurali	Sedi sovran.	Sedi da istituire
Accadia	2.542	1		1		nessuna
Alberona	1.049	1		1		nessuna
Alzano	1.974	1		1		nessuna
Ascoli Satriano	6.346	2	2			nessuna
Biccari	2.903	1		1		nessuna
Bovino	3.656	2	2		1	nessuna
Candela	2.731	2	2		1	nessuna
Carlantino	1.126	1		1		nessuna
Casalnuovo	1.805	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.020	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	2.018	1		1		nessuna
Castelluccio Val maggiore	1.390	1		1		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.603	1		1		nessuna
Celenza	1.823	1		1		nessuna
Celle S. Vito	190	1		1		nessuna
Deliceto	4.006	1		1		nessuna
Faeto	672	1		1		nessuna
Foggia	153.650	42	39	3		nessuna
Lucera	34.671	9	9			nessuna
Monteleone	1.191	1		1		nessuna
Motta Montecorvino	882	1		1		nessuna
Orsana	3.073	1		1		nessuna
Panni	890	1		1		nessuna
Pietra Montecorvino	2.784	1		1		nessuna
Rocchetta S. Antonio	1.993	1		1		nessuna
Roseto Val Fortore	1.230	1		1		nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.166	1		1		nessuna
S. Marco la Catola	1.515	1		1		nessuna
Troia	7.341	2	2			nessuna
Volturara	514	1		1		nessuna
Appula						
Volturino	1.834	1		1		nessuna

Di individuare i confini della seguente zona di decentramento nella città di Foggia: *via Portogallo (lato pari) dal n. 2 al n. 48, congiungimento via Portogallo con via Calandra, via Grecia (lato pari), via Mons. Farina dal n. 22 al n. 60, via P. da Olivati (lato pari), piazza Mons. Luisi n. 15.*

Di demandare all'approvazione della prossima pianta organica l'individuazione di una zona di decentramento nel comune di Lucera.

Di ribadire che la sede farmaceutica rurale vacante del comune di Castelluccio Valmaggiore, attualmente in gestione provvisoria, dovrà essere assegnata in via definitiva tramite concorso pubblico.

Di approvare la pianta organica delle farmacie esistenti **nell'intero territorio della ASL di Foggia per il biennio 2007/2008** secondo il prospetto di seguito riportato:

#### ASL Foggia intero territorio Biennio 2007/08

Comune	Popolazione al 31.12.07	Sedi istituite	Urbane funz.	Rurali	Sedi in sovranum.	Sedi da istituire
Accadia	2.542	1		1		nessuna
Alberona	1.049	1		1		nessuna
Alzano di P.	1.974	1		1		nessuna
Apricena	13.611	3	3			nessuna
Ascoli Satriano	6.346	2	2			nessuna
Biccari	2.903	1		1		nessuna
Bovino	3.656	2	2		1	nessuna
Cagnano Var.	8.127	2	2			nessuna
Candela	2.731	2	2		1	nessuna
Carapelle	6.046	1	1			nessuna
Carlantino	1.126	1		1		nessuna
Carpino	4.452	1	1			nessuna
Casalnuovo M	1.805	1		1		nessuna
Casalvecchio	2.020	1		1		nessuna
Castelluccio dei Sauri	2.018	1		1		nessuna
Castelluccio Val Maggiore	1.390	1		1*		nessuna
Castelnuovo Daunia	1.603	1		1		nessuna
Celenza V.	1.823	1		1		nessuna
Colle S.Vito	190	1		1		nessuna
Cerignola	58.280	14	13	1		n.1 sede
Chieuti	1.771	1	1			nessuna
Deliceto	4.006	1		1		nessuna
Faeto	672	1		1		nessuna
Foggia	153.650	42	39	3		nessuna
Ischitella	4.352	2	2		1	nessuna
Isole Tremiti	492	1	1			nessuna
Lesina	6.337	2	2		1	nessuna
Lucera	34.671	9	9			nessuna
Manfredonia	57.140	15	15		1	nessuna
Mattinata	6.516	1	1			nessuna
Monteleone	1.191	1		1		nessuna
Monte Sant'Angelo	13.414	4	4			nessuna
Motta Montecorvino	882	1		1		nessuna
Ortona	2.650	1	1			nessuna
Orsana di P..	3.073	1		1		nessuna
Ortanova	17.792	4	3			nessuna
Panni	890	1		1		nessuna
Peschici	4.390	1	1			nessuna
Pietra Montecorvino	2.784	1		1		nessuna
Poggio Imper.	2.864	1	1			nessuna
Rignano Garg.	2.195	1	1			nessuna

Rocchetta Sant' Antonio	1.993	1		1		nessuna
Rodi Garganico	3.705	2	2		1	nessuna
Roseto Val Fortore	1.230	1		1		nessuna
San Giovanni Rotondo	26.822	7	7			nessuna
San Marco in L.	14.754	4	4			nessuna
San Marco La Catola	1.135	1		1		nessuna
S. Nicandro G.	16.344	5	5	1	1	nessuna
San Paolo di Civitate	6.003	2	2		1	nessuna
San Severo	55.824	14	14			nessuna
Sant'Agata di Puglia	2.166	1		1		nessuna
Serracapriola	4.062	2	2		1	nessuna
Stornara	4.844	1	1			nessuna
Stornarella	4.959	1	1			nessuna
Torremaggiore	17.149	4	4			nessuna
Troia	7.341	2	2		1	nessuna
Vico del G/no	7.950	3	3		1	nessuna
Vieste	13.619	3	3			nessuna
Volturara Appula	514	1		1**		nessuna
Volturino	1.834	1		1		nessuna
Zapponeta	3.261	1	1			nessuna

\*La sede unica rurale del Comune di Castelluccio Valmaggiore è in gestione provvisoria;

\*\* La sede unica rurale del Comune di Volturara Appula è vacante.

Di confermare che, ai sensi della legge regionale n. 11 del 12.08.2005, i **comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli sono transitati alla ASL BAT.**

Di rideterminare i limiti territoriali di alcune sedi farmaceutiche nel comune di Foggia come di seguito specificato:

- **sede n. 22** - titolare il dott. D'Errico Filippo., ubicata in via Ordina Lavello n.83 - ha i seguenti confini: Corso Roma dal n.103 al n. 205, viale 1° Maggio dal n.2 al n.62, viale Ofanto dal n.124 al n.180, via Molfetta dal n.1 al n.23/a, via Gissi dal n.1 al n.52, via N.Arpaia dal n. 21 al n.31, via Zuretti;
- **sede n. 32** - titolare il dott. Di Ruberto Raffaele., ubicata in via Gissi - ha i seguenti confini: condominio di via Gissi al n.53, via Molfetta dal n.2 al n.40, via Gissi dal n.2 al n.78, via N.Arpaia dal n.1 al n.11, via dell'Immacolata dal n.26 al n.30, piazza Padre Pio dal n.1 al n.30, via Amatruda, piazza De Gasperi dal n.8 al n.16, tratto rione S.Pio X dal n.58 al n.64, viale Ofanto dal n.175 al n.331;
- **sede n. 37** - titolare l dott. Apicella Giovanni, ubicata in via dell'Arcangelo Michele n.14 (pal. Flora) ha i seguenti confini: dall'angolo di via Mons. Farina con via Mons. Fares e da via Mons. Fares all'angolo con via Olivadi, via Silvestri dal n.2 al n.14, via Olanda dal n.1 al n.3, via Mons. Farina dal n.1 al n.17, viale Europa s.n., via Padre Olivadi lato numeri dispari, piazza Mons. Luisi dal n.1 al n.15, via Mons. Lenotti angolo piazza Luisiviale Europa;
- **sede n. 39** - titolare il dott. Milone Stefano, ubicata in via Labriola n. 21 - ha i seguenti confini: dall'angolo di via S. Pellico a via Labriola e da via Labriola all'angolo con via Gioberti, via S. Pellico dal n.47 al n.59 da via D'Orso a via Labriola, tratto di via Gioberti (pal. Fiorino) angolo via Gioberti, tratto via G.D'Orso congiungimento in via Labriola, area con via M. Natola al numero civico 23/b, tratturo Camporeale per mt. 150 verso la campagna e tratturo Castelluccio per mt.250 verso la campagna.

Di individuare nel comune di Foggia la zona di decentramento con i seguenti confini: via Portogallo lato numeri pari dal n.2 al n.48, congiungimento via Portogallo con via Salandra, via Grecia

lato numeri pari, via Mons. Farina dal n.22 al n.60, via P. Da Olivati lato numeri pari, piazza Mons. Luisi n.15;

Di disporre l'istituzione della 15<sup>a</sup> sede farmaceutica nel comune di Cerignola, in base al criterio demografico, con i seguenti ambiti territoriali: *via Torricelli, viale Europa, strada provinciale n.95 CerignolaCandela, in precedenza indicata come sede di decentramento, per la istituenda 15<sup>a</sup> sede si ritiene che gli ambiti territoriali siano definiti nei confini sopra citati.*

Di confermare che i confini della sede farmaceutica urbana n. 13 del comune di Cerignola, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV del 1.06.2004, che ha riformato la sentenza del TAR Puglia n.1724/04, mantiene i seguenti confini: *strada comunale Scarafone estesa alla campagna, viale di Levante, viale G: Di Vittorio via Capitana, via Sardegna, viale di Levante, viale dei Mandorli estesa in aperta campagna;*

Di rideterminare i confini delle sedi farmaceutiche urbane n. 14 e 15 del Comune di Manfredonia come di seguito specificato:

- **sede n. 14**, ubicata in via Martiri di Cefalonia comprende: *via Martiri di Cefalonia, via Hermada, via Orto Sdanga, via dei Cavalieri Teutonici, via degli Eremiti della Rondinella, via Scoloria, viale M. Magno, via Mons. A.Cesarano, via B. Natola, via Cavolecchia, proseguimento su via San Rocco fino ad angolo di via M. di Cefalonia.*
- **sede n. 15**, ubicata in via E. Giustino n.65, comprende: *via Rampa del Torrione (da angolo di via Canosa, via Canosa, via Sacco e Vanzetti, via Lucera, via Mazzini, via Gandhi, via dei Mandorli, via degli Iris, viale Bizantini, viale della Transumanza, viale dei Crociati, viale delle Margherite, via dei Mandorli proseguimento su via Toti (fino all'angolo di via Canosa).*

Di determinare i confini della 4<sup>a</sup> sede farmaceutica urbana di nuova istituzione nel comune di Ortanova come di seguito specificato: *via Puglie (da angolo via Fiore sino a viale Ferrovia), viale Ferrovia, via Lombardia, via Liguria, via Basso con*

*continuazione su via Stornarella sino ad aperta campagna; per la parte nord est via Fiore, via S.Fitto, via Saragat, via M. Dipergola.*

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

di provvedere, a cura del Servizio PATP alla notifica del presente provvedimento alla ASL Foggia e alla ASL BAT, per la successiva notifica ai comuni di pertinenza.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2740

**DGR n. 186/2009 avente ad oggetto "N-SISR - Contratto rep. N. 9455/2008 - Progettazione esecutiva - Tavolo Sanità Elettronica Puglia - Regolamento regionale n. 19/2007 Individuazione Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali." Modifica ed integrazione.**

L'Assessore alle Politiche della Salute sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Sistemi Informativi Sanitari, così come confermata dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dalla Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n.186 del 17/02/2009 la Giunta Regionale ha individuato, ai sensi dell'art.8 del Regolamento regionale n. 19/2007 e sulla base delle note del RIP prot.442 del 26.09.2008 e prot.5 del 7.01.2009, i Gruppi di Lavoro Tecnici (GdLT), indicati nell'Allegato A) del medesimo provvedimento, finalizzati allo svolgimento delle attività, a supporto del RIP NSISR Puglia, di analisi, approfondimento, definizione delle problematiche ed esigenze informative inerenti le aree applicative del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR, ora Edotto), nonché alle attività di analisi e validazione della documenta-

zione costituente la progettazione esecutiva del NSISR da approvarsi da parte del RIP NSISR ai sensi del Contratto Rep. n.09455/2008;

- con il medesimo provvedimento è stato stabilito che ai componenti dei suddetti GdLT, dipendenti in servizio Regione Puglia, delle Agenzie ed Enti regionali, degli Organismi regionali, dell'Ares nonché delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), fosse corrisposto, se dovuto, un gettone di presenza quale rimborso spese forfetario avente carattere restitutorio;
- con la D.D. n.144 del 20.05.2009 e successive modifiche ed integrazioni, il Dirigente del Servizio PGS e Coordinatore del TSE Puglia ha nominato, così come previsto dalla suddetta deliberazione, i componenti dei Gruppi di Lavoro Tecnici NSISR, così come indicati nell'elenco Allegato A) della DGR n. 186/2009;
- con la deliberazione n. 919/2010 la Giunta Regionale ha confermato, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 186/2009, la prosecuzione dei lavori dei Gruppi di Lavoro Tecnici NSISR anche per il 2010 e comunque per le rimanenti fasi progettuali ed, in misura ridotta, anche per la fasi di pre-accettazione e collaudo;
- con D.D. n. 243/2010 il Dirigente del Servizio PGS e Coordinatore del TSE, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 186/2009, ha autorizzato la costituzione di un ulteriore Gruppo di Lavoro Tecnico ( n. 17) denominato "Information Communication Technology (ICT)", relativo a tutte le aree applicative del NSISR e costituito da referenti tecnici ICT delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli Enti del SSR, così come richiesto dal RIP NSISR con la nota 614 del 13.10.2009;
- con la nota 825/RIP del 04/11/2010 il RIP NSISR ha posto la necessità di: -riattivare i GdLT per la fase di approvazione della progettazione esecutiva e la contestuale visione dei software applicativi in versione prototipale; -formalizzare la costituzione di ulteriori GdLT relativi all'analisi delle seguenti problematiche: "Trattamento dei dati (privacy)" e "Dipartimenti di Prevenzione"; -pre-

vedere che i GdLT possano affiancare e supportare la Commissione di Collaudo.

considerato che:

- i Gruppi di Lavoro Tecnici (GdLT), costituiti da dipendenti in servizio Regione Puglia, dell'AReS., dell'ARPA e delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), svolgono attività relative allo sviluppo del sistema Edotto, strumento indispensabile per l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei processi di lavoro, di programmazione e di governo dell'intero sistema sanitario regionale;
- l'architettura tecnologica e software del sistema Edotto prevede vari livelli di implementazione e di sviluppo, nonché l'utilizzo sia da parte del livello regionale che aziendale;
- è interesse, non solo dell'Ente Regione Puglia, in quanto gestore del contratto Rep. 09455/2008, ma di tutti gli Enti ed Aziende del SSR lo sviluppo di un sistema informativo estremamente articolato che risponda pienamente alle esigenze di organizzazione e di gestione del Sistema Sanitario Regionale nel suo complesso.

Preso atto, inoltre, delle disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica, previste per le Regioni ed per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale dal D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni con L.n.122/2010.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di costituire, ad integrazione della DGR n.186/2009 e della D.D. 243/2010 del Dirigente del Servizio PGS, i Gruppi di Lavoro Tecnici così come di seguito specificato, in attuazione dell'art.8 del regolamento regionale n.19/2007, della DGR n.179/2007, sulla base della nota RIP prot. 825/RIP del 4.11.2010:
  - Trattamento dei dati sensibili -privacy (GdLT n. 18);
  - Dipartimenti di Prevenzione (GdLT n. 19);
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria e Coordinatore del TSE Puglia di provvedere, mediante determinazione dirigenziale, alla eventuale integrazione dei componenti dei Gruppi di Lavoro Tecnici

NSISR sulla base della designazione dei rispettivi Enti di appartenenza (Regione Puglia, AReS, ARPA, Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale);

- di autorizzare la prosecuzione delle attività dei Gruppi di Lavoro Tecnici NSISR a supporto del RIP NSISR Puglia e della Commissione di Collaudo fino all'avvio in esercizio del sistema Edotto (già NSISR);
- di stabilire che, a modifica della DGR n. 186/2009, per le riunioni successive alla data di adozione del presente provvedimento, ai componenti dei suddetti GdLT non è dovuto alcun gettone di presenza;
- di stabilire, a modifica della DGR n. 186/2009, che a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, i componenti partecipano alle attività dei Gruppi di Lavoro Tecnici NSISR su designazione dei rispettivi Enti di appartenenza e con spese a carico dei medesimi Enti in accordo alla normativa regolante i rispettivi rapporti di lavoro.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla PO Sistemi Informativi Sanitari, dal Dirigente dell'Ufficio 2 del Servizio PGS, dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria; 2

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### *DELIBERA*

**di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:**

1. di costituire, ad integrazione della DGR n.186/2009 e della D.D. 243/2010, i Gruppi di Lavoro Tecnici così come di seguito specificato, in attuazione dell'art.8 del regolamento regionale n.19/2007, della DGR n.179/2007, sulla base della nota RIP prot. 825/RIP del 4.11.2010:
  - a. Trattamento dei dati sensibili - privacy (GdLT n. 18);
  - b. Dipartimenti di Prevenzione (GdLT n. 19);
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria e Coordinatore del TSE Puglia di provvedere, mediante determinazione dirigenziale, alla eventuale integrazione dei componenti dei Gruppi di Lavoro Tecnici NSISR sulla base della designazione dei rispettivi Enti di appartenenza (Regione Puglia, AReS, ARPA, Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale);
3. di autorizzare la prosecuzione delle attività dei suddetti Gruppi di Lavoro Tecnici a supporto del RIP NSISR Puglia e della Commissione di Collaudo fino all'avvio in esercizio del sistema Edotto (già NSISR);
4. di stabilire che, a modifica della DGR n. 186/2009, per le riunioni successive alla data di adozione del presente provvedimento, ai componenti dei suddetti GdLT non è dovuto alcun gettone di presenza;
5. di stabilire, a modifica della DGR n. 186/2009,

che a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, i componenti partecipano alle attività dei Gruppi di Lavoro Tecnici NSISR su designazione dei rispettivi Enti di appartenenza e con spese a carico dei medesimi Enti in accordo alla normativa regolante i rispettivi rapporti di lavoro;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, al RIP del progetto Edotto, all'AReS, all'ARPA, alle Aziende Sanitarie ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2010, n. 2743

**Agglomerato di Casarano: integrazione della previsione del recapito finale fissato dal Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.**

*L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque anche in qualità di "Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque", riferisce quanto segue.*

La Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, concernente *il trattamento delle acque reflue urbane*, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, introduce, prioritariamente, la definizione di *agglomerato* e, conseguentemente, dispone:

- *che gli agglomerati siano provvisti di rete fognaria entro scadenze temporali ben definite;*
- *che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche.*

A recepimento della predetta direttiva, il D. Lgs. n.152/2006 che detta "*norme in materia ambientale*" e che ha abrogato il precedente D.Lgs. n.152/1999, definisce l'agglomerato come "*l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente, che economicamente, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale*".

Ai fini di assolvere agli obblighi comunitari di cui si è detto sopra, con deliberazione di Giunta Regionale n.25 del 1° febbraio 2006, fu approvato un elenco degli agglomerati all'epoca esistenti nel territorio della Regione i cui sistemi di collettamento - rete - impianti, risultavano già in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero alle Amministrazioni Comunali in quanto gestori di pubblico servizio.

Con lo stesso atto, inoltre, la Giunta rinviava all'adozione di un successivo provvedimento ogni determinazione in merito all'individuazione del soggetto che avrebbe provveduto agli aggiornamenti e/o all'individuazione di nuovi agglomerati.

Successivamente, con deliberazione di Giunta Regionale n.1085 dell'11 agosto 2009 sono stati individuati e perimetrati i nuovi agglomerati presenti sul territorio pugliese, risultati pari a n.181.

Detta individuazione è stata confermata nel Piano di Tutela delle Acque che, com'è noto, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

Ciò premesso, deve rilevarsi che con riferimento all'agglomerato di Casarano che, oltre allo stesso Comune comprende, a regime, gli insediamenti abitativi di Matino, Parabita e Spagnulo, il PTA ha previsto la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione consortile con recapito finale in *Corpo Idrico Superficiale Non Significativo "Canale del*

*Raho*” e la dismissione del vecchio impianto il cui recapito era costituito da campi di spandimento.

Deve aggiungersi, al riguardo, che il nuovo impianto con recapito finale nel *Canale del Raho*, è stato finanziato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia che ha provveduto ad approvare anche il progetto esecutivo relativo all'opera da eseguirsi ed ha, infine, con decreto commissariale n. 39/CD/A del 6 maggio 2009, disposto che l'impianto fosse posto in immediato esercizio attivando lo scarico delle acque reflue depurate nel predetto *Canale del Raho* ai fini di verificare la funzionalità del corpo ricettore.

Su quest'ultimo punto è stata valutata la necessità di salvaguardare la valenza turistica del litorale di Gallipoli che potrebbe essere messa a dura prova, sia pure sotto il profilo di un deterrente di natura prettamente psicologica, costituito essenzialmente dal convogliamento nel citato Canale delle acque reflue depurate, e si è presa in considerazione la proposta formulata dagli Enti Locali interessati circa l'utilizzo dei campi di spandimento esistenti a servizio del vecchio impianto di depurazione da dismettere.

Orbene, non v'è dubbio alcuno che il ricorso all'utilizzo dei campi di spandimento (*scarico sul suolo*), non modifica le strategie stabilite, nel caso di specie, dal Piano di Tutela delle Acque, in quanto esso non pregiudica gli obiettivi di qualità ambientale fissati dal PTA in adempimento alle disposizioni contenute nella Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE recepita nell'Ordinamento Italiano con il D. Lgs. n.152/2006.

L'impiego dei campi di spandimento nel caso di cui trattasi è da intendersi, invece, quale modalità aggiuntiva rispetto a quella contemplata dallo stesso Piano di Tutela che rimane comunque fissata nel *Canale del Raho*.

Esso, pertanto, bene può intendersi quale strumento ausiliario di intervento cui la Provincia, ente deputato all'esercizio delle funzioni di autorizzazione agli scarichi e di controllo sugli stessi ex D.Lgs. n.152/2006, può fare ricorso autorizzandone l'utilizzo nei casi di *esigenze contingibili*, previa verifica della sussistenza dei presupposti che ne attestino la relativa idoneità tecnica, stabilendo le prescrizioni ritenute utili che attengano anche alle portate, alle modalità, alle tempistiche, nonché ai

programmi di manutenzione e ad ogni qualsiasi altra esigenza tecnica prescrittiva.

Ciò detto, nel dare esecuzione al disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l' " *Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque* ", si propone, conseguentemente, di integrare nei sensi anzidetti la previsione del recapito finale fissato con riferimento all'agglomerato di Casarano dal PTA approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

Tutto ciò premesso si sottopone alle valutazioni e determinazioni della Giunta Regionale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI**

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta " *norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale* ".

*L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.*

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di "Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) **DI INTEGRARE**, per le motivazioni in narrativa richiamate che qui si intendono integralmente riportate e, in esecuzione del disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l' "Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque", la previsione del recapito finale stabilito con riferimento all'agglomerato di Casarano dal PTA approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009 nel senso di prevedere l'utilizzo dei campi di spandimento esistenti a servizio del vecchio impianto di depurazione da dismettere, quale modalità aggiuntiva rispetto a quella contemplata dallo stesso Piano di Tutela che rimane comunque fissata nel *Canale del Raho*;
- 2) **DI DISPORRE** che l'impiego dei campi di spandimento è da intendersi quale strumento ausiliario di intervento cui la Provincia, ente deputato all'esercizio delle funzioni di autorizzazione agli scarichi e di controllo sugli stessi ex D.Lgs. n.152/2006, può fare ricorso autorizzando l'utilizzo nei casi di *esigenze contingibili*, previa verifica della sussistenza dei presupposti che ne attestino la relativa idoneità tecnica, stabilendo le prescrizioni ritenute utili che attengano anche alle portate, alle modalità, alle tempistiche, nonché ai programmi di manutenzione e ad ogni qualsiasi altra esigenza tecnica prescrittiva;
- 3) **DI DISPORRE**, inoltre, la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, ai Sindaci dei Comuni di Casarano, Matino e Parabita, alla Provincia di Lecce, all'AATO Puglia e al Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.);
- 4) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 dicembre 2010, n. 2747

**Del. G.R. n. 2409 del 4 dicembre 2009. Modifica relativa ai riferimenti temporali della procedura per la presentazione dei Piani di Investimento da parte degli Ambiti territoriali.**

*L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.*

**PREMESSO che:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 è l'atto con il quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 ha emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 ha nominato l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 ha provveduto alla "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ha nominato i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato il Programma Pluriennale di Asse (PPA) relativo all'Asse III del PO FESR 2007 - 2013 e, con esso, le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

- la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.2, che dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e tutti gli attuatori degli interventi di cui alla Linea 3.2, ivi inclusi gli interventi che ciascun Ambito territoriale considera prioritari nel quadro di un proprio piano di investimenti per la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta di strutture e servizi sociali e sociosanitari in ciascun Ambito territoriale;
- lo stesso PPA 2007-2010 dell'Asse III ha determinato le seguenti "Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi":
  1. Procedure negoziali per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascun Ambito territoriale pugliese, per gli interventi a titolarità pubblica,
  2. Procedure di selezione mediante Avvisi pubblici per i soggetti privati e le organizzazioni Onlus.

**CONSIDERATO che:**

- con Del. G.R. n. 2409 del 4 dicembre 2009, pubblicata sul BURP n. 204 del 18-12-2009 si è approvata l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 31.935.000,00 a valere sul Cap. 1153020-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 -2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato) al finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare gli indirizzi attuativi per il Responsabile della Linea 3.2 e per i Comuni pugliesi associati in Ambito territoriale, volti a fornire criteri e modalità per la selezione degli interventi prioritari da inserire nei rispettivi piani di investimento e la positiva istruttoria da parte della struttura regionale competente, onde consentire l'ammissione a finanziamento degli stessi Piani, nel rispetto dei criteri di selezione di

cui al PPA dell'Asse III approvato con DGR n. 1401/2009;

- a partire dal 18 gennaio 2010 e fino al 30 novembre 2010 risultano pervenuti al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociale n. 33 proposte di Piani di Investimento approvate da altrettanti Ambiti territoriali pugliesi, e quindi non sono stati formulati Piani di Investimento per n. 12 Ambiti territoriali;
- con A.D. n. 224 del 23 settembre 2010 sono stati ammessi a finanziamento i primi 10 Piani di Investimento, rispettivamente per gli Ambiti territoriali di Bari, Barletta, Francavilla Fontana, Fasano, Maglie, Lecce, Foggia, San Marco in Lamis, Margherita di Savoia, Lucera, per un totale di Euro 26.256.719,20;
- con A.D. n. 285 del 3 dicembre 2010 è stato ammesso a finanziamento anche il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Ginosa, per un totale di Euro 2.290.000,00;
- gli altri Piani di Investimento sono già in fase di istruttoria, per la successiva ammissione a finanziamento, conseguente alla integrazione della dotazione finanziaria dell'Asse III per il periodo 2011-2013.

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario fissare un termine certo di scadenza per la presentazione dei Piani di Investimento, in modo da favorire la attività di riprogrammazione della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 in vista della elaborazione del secondo Piano Pluriennale di Attuazione, ferma restando l'opportunità per gli Ambiti territoriali che non l'abbiano ancora fatto, di presentare le proprie proposte di Piani di Investimento in una seconda fase, che si aprirà successivamente alla riprogrammazione complessiva dell'Asse, e comunque entro il prossimo esercizio finanziario.

Pertanto si propone alla Giunta Regione di integrare, modificandola, la lettera della Del. G.R. n. 2409/2009 che, nel fissare il termine di avvio della procedura di presentazione dei Piani di Investimento, a 30 gg dalla data di pubblicazione sul

BURP della delibera stessa, e quindi a partire dal 18 gennaio 2010, non fissava un termine di scadenza per la presentazione dei Piani, che si propone con il presente provvedimento di fissare entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento.

Restano fermi gli indirizzi recati dalla Del. G.R.2409/2009 e gli strumenti diffusi con la circolare prot. n. AOO\_146/23/12/2009/001251 del 23 dicembre 2009 a firma della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, per quegli Ambiti che intendano presentare il proprio Piani di Investimenti prima del termine fissato, ribadendo che non potrà essere considerata ricevibile una candidatura che non contenga in allegato alla lettera di trasmissione, la deliberazione di approvazione del Piano di Investimenti da parte del Coordinamento Istituzionale, nonché gli allegati 1, 2, 3 (per ciascun progetto) alla stessa circolare.

#### **Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art.4, comma 4, lettera e).

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Solidarietà;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili

per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

#### **DELIBERA**

- Di **prendere atto** di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- Di **prendere atto** che si rende necessario fissare un termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Investimento da parte degli Ambiti territoriali sociali a valere sulla Azione 3.2.1 della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- Di **approvare** la modifica della Del. G.R. n. 2409/2009 integrandola, nel punto che provvede a fissare il termine di avvio della procedura di presentazione dei Piani di Investimento, a 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della delibera stessa, e quindi a partire dal 18 gennaio 2010, introducendo "un termine di scadenza per la presentazione dei Piani, che si propone con il presente provvedimento di fissare entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento";
- Di **prendere atto** che all'istruttoria dei Piani di Investimento procederà la struttura tecnica deputata alla gestione della Azione 3.2.1;
- Di **demandare** alla Responsabile di Azione 3.2.1 la notifica della presente Deliberazione all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e all'ANCI Puglia;
- Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**